

ISTITUTO COMPRENSIVO "EMILIO ALESSANDRINI"

Via Bramante, 5- C. Postale 20090- Cesano Boscone (MI)

Tel. 02 4501300 Fax 02 4503925

Codice meccanografico MIIC8ES004 - Distretto n.73



REVISIONE
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022- 2023

<u>ELABORAZIONE DEL PTOF</u>	6
<u>IL COLLEGIO DOCENTI</u>	6
<u>1.IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	6
<u>2.ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE</u>	7
<u>3.CHI SIAMO: LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</u>	9
<u>4.DOVE SIAMO: INDIRIZZI E CONTATTI</u>	9
<u>5.IDENTITA' E FINALITA' DELL'ISTITUTO</u>	11
<u>6.LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO</u>	12
<u>7.LE RISORSE UMANE</u>	12
<u>8.LE RISORSE STRUTTURALI</u>	13
<u>8.1.SCUOLE DELL'INFANZIA</u>	13
<u>8.2.SCUOLE PRIMARIE</u>	13
<u>8.3.SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALESSANDRINI</u>	14
<u>9.ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO</u>	15
<u>10.FUNZIONIGRAMMA DELLO STAFF DIRIGENZIALE</u>	15
<u>11.GLI ORGANI COLLEGIALI</u>	20
<u>12.RAPPORTI CON L'ESTERNO</u>	22
<u>13.UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE</u>	23
<u>14.EDUCAZIONE AI DIRITTI E ALLA PARTECIPAZIONE</u>	23
<u>15.I VIAGGI D'ISTRUZIONE</u>	23
<u>16.L'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLA</u>	24
<u>16.1.IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE</u>	23
<u>16.2.LE SCUOLE DELL'INFANZIA</u>	25
<u>16.2.1.L'ORGANIZZAZIONE ORARIA</u>	25
<u>16.2.2.I BISOGNI FORMATIVI</u>	26
<u>16.2.3.I CAMPI ESPERIENZA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u>	26
<u>16.2.4.LA METODOLOGIA</u>	30
<u>16.2.5.STRUTTURE DI PROFESSIONALITA'</u>	30
<u>16.2.6.ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI</u>	30

<u>16.2.7.ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI</u>	31
<u>16.2.8.ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI</u>	31
<u>16.3.LE SCUOLE PRIMARIE</u>	33
<u>16.3.1.L'ORGANIZZAZIONE ORARIA</u>	33
<u>16.3.2.QUOTE ORARIE SETTIMANALI PER DISCIPLINA</u>	35
<u>16.3.3.I PROGETTI</u>	35
<u>16.4. SCUOLA DI SECONDARIA DI I GRADO E. ALESSANDRINI</u>	36
<u>16.4.1.ORGANIZZAZIONE ORARIA</u>	36
<u>16.4.2. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	36
<u>MODELLO a 30 MODULI: TEMPO NORMALE</u>	37
<u>MODELLO a 32 MODULI: ORIENTAMENTO MUSICALE</u>	38
<u>MODELLO a 32 MODULI: ORIENTAMENTO LINGUISTICO</u>	38
<u>16.4.3. INNOVAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE</u>	39
<u>16.4.4. PROGETTI</u>	39
<u>16.4.5.ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO</u>	41
<u>17.IL RAPPORTO COI GENITORI</u>	43
<u>18.FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</u>	43
<u>19. LA VALUTAZIONE</u>	44
<u>20. IL PROCESSO VALUTATIVO</u>	45
<u>20.1.LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	45
<u>20.2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	45
<u>20.3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u>	49
<u>21. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE</u>	51
<u>22. LE PROVE INVALSI (ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE)</u>	51
<u>23. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	52
<u>24.PERCORSI INDIVIDUALIZZATI</u>	52
<u>25.PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE</u>	52
<u>26.GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</u>	53
<u>26.1.L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'</u>	53

<u>26.2.GLI ALUNNI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)</u>	53
<u>26.3.ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA</u>	54
<u>26.4. ALUNNI ADOTTATI</u>	54
<u>27. I PROTOCOLLI ACCOGLIENZA</u>	55
<u>27.1. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	55
<u>27.2. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA</u>	55
<u>27.3. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA</u>	56
<u>28.RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO</u>	57
<u>29. CONTINUITA'</u>	57
<u>30. CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELL RICHIESTE D'ISCRIZIONE</u>	58
<u>31. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI</u>	58
<u>31.1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	58
<u>31.1.2. MODALITA' DI FREQUENZA DEI NUOVI ISCRITTI</u>	58
<u>31.2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	59
<u>31.2.1. ISCRIZIONI E INSERIMENTI DI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE PRIMA DELL'INIZIO DELL'A.S. O AD A.S. IN CORSO NELLA SCUOLA PRIMARIA.</u>	59
<u>32 ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</u>	59
<u>32.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	61
<u>32.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA SECONDARIA</u>	62
<u>33. CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA</u>	62
<u>34. ALLEGATI</u>	64
<u>34.1. ALLEGATO 1: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	64
<u>34.2. ALLEGATO 2: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	65
<u>34.3. ALLEGATO 3: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA</u>	67

<u>34.4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLASCUOLA SECONDARIA</u>	70
<u>34.5. ALLEGATO 8: NOTA ESPLICATIVA ALLEGATA AL MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO</u>	71
<u>34.6. ALLEGATO 9 e 10: DESCRITTORI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</u>	73
<u>34.7.ALLEGATO 11: PROGETTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA</u>	77
<u>34.8. ALLEGATO 12: PROGETTI DELLE SCUOLE PRIMARIE</u>	77
<u>34.9. ALLEGATO 13: CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE</u>	77

ELABORAZIONE DEL PTOF

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il termine fissato dalla legge, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,

aggiorna

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2022–2025, revisione annuale a.s. 2022-2023 approvato dal Consiglio d'Istituto il 25.10.2022 con delibera nr.33.

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dall' art 14 (Legge del 13 luglio 2015, n. 107, Piano triennale dell'offerta formativa) e recita: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità".

Con il presente PTOF, l'Istituto mira a stilare finalità, progetti e relativi monitoraggi che si impegna a perseguire nel triennio a venire.

Presentando tale documento il nostro Istituto intende rendere espliciti, perché tutti ne siano consapevoli, gli elementi che lo caratterizzano e in particolare:

- gli orientamenti educativi e didattici a cui esso si ispira
- i valori che esso desidera trasmettere e incoraggiare
- l'organizzazione che ne regola il funzionamento
- un percorso mirato all'individuazione di una linea di pianificazione triennale sulla base di priorità e traguardi.

Per gli insegnanti questo documento-strumento costituisce un punto di riferimento

- per l'attuazione condivisa dell'attività didattica e formativa
- per programmare interventi ed attuare una verifica della propria attività
- per dare alla loro opera la necessaria uniformità, nel rispetto della libertà e dell'individualità di ognuno

Nel rapporto scuola-utenza esso costituisce un elemento di trasparenza e uno strumento di comunicazione, che consente all'istituto di diffondere correttamente la propria immagine e permette ai genitori

- di sottoscrivere il "Patto Educativo di Corresponsabilità" all'atto di iscrizione (allegato n°1 - 2 - 3),
- di operare scelte consapevoli,
- di usufruire nel modo più facile e completo del servizio-scuola,
- di fornire alla scuola la propria collaborazione.

Nel rapporto con il territorio esso permette alla scuola di presentarsi in modo organico alle Istituzioni e facilita l'integrazione con le iniziative proposte dall'Ente locale e dalle agenzie culturali e sociali territoriali.

2. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto sociale, economico e culturale in cui il nostro istituto opera è caratterizzato da una notevole eterogeneità, frutto di precedenti flussi d'immigrazione, di trasferimenti di nuclei familiari dalla città o da altre località e di recenti insediamenti. Nell'area del centro e di conseguenza nelle scuole di tale zona, sono presenti gruppi di ceto medio, mentre nell'area del quartiere Tessera, di pertinenza delle scuole Don Sturzo (infanzia) e Gobetti (primaria) la classe sociale è inferiore.

In questi ultimi anni, inoltre, è aumentato il numero di famiglie con cittadinanza non italiana, provenienti da diverse località del mondo e parecchie si sono ormai stabilmente integrate nella nostra realtà.

Tali diversità presenti nell'utenza rendono l'ambiente scolastico piuttosto complesso.

Accanto ad una percentuale non trascurabile di ragazzi e ragazze che, dopo aver conseguito il diploma del primo ciclo d'istruzione, proseguono gli studi in direzioni impegnative, permane infatti una fascia di svantaggio e di disagio, nei cui confronti l'istituto ha attivato progetti per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione.

Negli ultimi anni, la presenza di casi problematici sotto il profilo del comportamento e/o dell'apprendimento è cresciuta. Come in tutta la società odierna, a causa di vari fattori, diventa sempre più consistente il numero di ragazzi che vivono gli anni della preadolescenza in uno stato di disorientamento e di disorganizzazione e che tendono ad aggregarsi in gruppi con comportamenti a rischio.

In tale contesto un numero sempre maggiore di genitori evidenzia difficoltà nella relazione educativa con i figli e va incoraggiato a collaborare adeguatamente con l'azione educativa e didattica.

L'utenza della nostra scuola presenta le seguenti caratteristiche:

Famiglia: il titolo di studio dei genitori va prioritariamente dal diploma di scuola secondaria di I/II grado alla laurea; quasi sempre lavorano entrambi. Alcuni di essi sollecitano sia una preparazione culturale ampia, sia una scuola che rispetti ritmi e necessità individuali; sono generalmente attenti alle proposte che la scuola presenta e collaborano ad alcune attività attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali e al Comitato Genitori.

Residenza: la quasi totalità degli alunni proviene dal Comune di Cesano Boscone; gli alunni non residenti nel comune provengono principalmente da altri paesi confinanti e dai quartieri limitrofi di Milano.

Situazione economica: la situazione economica delle famiglie risulta eterogenea. Anche se la maggior parte dei nuclei famigliari è di ceto medio e medio basso, sono presenti alcune famiglie in situazione di grave disagio economico, aggravato dalla crisi e dalle recenti problematiche legate alla pandemia.

Paese d'origine: ultimamente si sta verificando un ampliamento dell'utenza multietnica, anche se ancora percentualmente limitata rispetto ai parametri di Milano città.

3. CHI SIAMO: LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo è stato costituito per decisione della Giunta del Comune di Cesano Boscone, nel quadro del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2012 – 2013 (Programmazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi dell'art.7L.R. 19/2007).

E' composto da due scuole dell'infanzia, Don Sturzo e Walt Disney; tre scuole primarie, Bramante, Gobetti e Dante Alighieri; una scuola secondaria di primo grado.

4. DOVE SIAMO: INDIRIZZI E CONTATTI

ISTITUTO COMPRENSIVO " EMILIO ALESSANDRINI "

Via Bramante, 5 – 20090 - Cesano Boscone (MI) Tel. 02 4501300 Fax 02 4503925

Codice meccanografico MIIC8ES004 - Distretto n.73 E - MAIL:
MIIC8ES004@istruzione.it

Sito: <https://www.icsalessandrinesanob.edu.it/>
ufficiodidattica@icsalessandrinesanob.edu.it
ufficioacquisti@icsalessandrinesanob.edu.it
ufficiopersonale@icsalessandrinesanob.edu.it

LE SCUOLE



Scuola dell'Infanzia Statale "Don Sturzo", Via Don Sturzo Tel. 02 48620520



Scuola dell'Infanzia Statale "Walt Disney" Via XXV Aprile Tel. 02 4584940



Scuola Primaria Statale "D. Alighieri" Via Kennedy, Tel. 02 4501628



Scuola Primaria Statale "Gobetti" Via Gobetti, Tel. 02 4500611



Scuola Primaria Statale "Bramante" Tel. 02 4583482



Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "Alessandrini" Tel. 02 4583466 via Bramante 5

5. IDENTITA' E FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO

Nonostante le particolarità di ogni singolo plesso, è possibile cogliere un comune denominatore ed un principio ispiratore, ossia quello di una scuola aperta alla società e all'innovazione, concentrata sullo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni, attraverso azioni di recupero dello svantaggio e del potenziamento delle eccellenze.

A tal fine, dall'Atto d'indirizzo del Dirigente, emanato in data 18/11/21, prot. n°4913/II.5 relativo al triennio 2022-25, a cui seguirà relativa integrazione finalizzata all'ampliamento del PTOF sintetico 22/25 precedentemente menzionato, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e delle possibilità offerte dal territorio, considerata la mission istituzionale, il nostro Istituto punta a favorire la crescita armonica della persona, attraverso il raggiungimento di obiettivi declinati nelle varie aree (orientamento del sé, cognitiva, autonomia, affettiva e relazionale, prassico-motoria), portandola a

prendere coscienza di sé, a potenziare le inclinazioni e le attitudini di tutti e di ciascuno, ad acquisire valori fondamentali e ad inserirsi nella realtà circostante.

Un'analisi dell'istituto ha permesso di delineare il quadro della situazione attuale e la nostra ipotesi di sviluppo futuro.

La nostra **vision** è la seguente:

“Consapevolezza e responsabilità nella scuola di tutti e di ciascuno: un'offerta formativa di qualità perché ogni persona sia accolta, valorizzata nella sua unicità, nelle proprie capacità e competenze e sia preparata a progettare il futuro”

6. LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA		SCUOLE PRIMARIE			SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Walt Disney	Don Sturzo	Dante Alighieri	Gobetti	Bramante	Emilio Alessandrini
6 classi	3 classi	13 classi	5 classi	10 classi	17 classi

7. LE RISORSE UMANE

L'organico della scuola, in coerenza con la l. 107/2015, è composto dall'organico dell'autonomia, ossia docenti su posto comune, posti di sostegno e posti di potenziamento. Il personale ATA (ausiliario tecnico amministrativo) è costituito dal DSGA (direttore dei servizi generali e amministrativi), dagli assistenti amministrativi e dai collaboratori scolastici.

8. LE RISORSE STRUTTURALI

8.1. SCUOLE DELL'INFANZIA

DON STURZO	WALT DISNEY
<ul style="list-style-type: none"> ● 3 aule sezione con annessi i servizi igienici ● Ogni sezione dispone inoltre di aule comunicanti utilizzate per i laboratori di arte/pittura/manipolazione/riciclo creativo/religione ● ingresso con armadi spogliatoio per bambini ● Un grande salone attrezzato ● Un'aula biblioteca/Aula covid ● Uno spazio dormitorio/aula primo soccorso ● Un'aula dedicata ad attività psicomotorie e musicali ● Un grande giardino dotato di giochi. ● uno spazio per il personale ATA ● <i>*Il dormitorio non è attivo in fase emergenziale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● 6 aule sezione con servizi igienici ● spazio interno ed esterno funzionali alle attività di apprendimento e ludiche: <ul style="list-style-type: none"> - un salone attrezzato con giochi per le attività motorie e di costruzione, spazio multimediale, angolo relax -giardino dotato di giochi strutturati. ● uno spazio dormitorio in bolle ● un'aula di informatica ● un'aula biblioteca ● uno spazio per il personale ATA ● aula Covid

8.2. SCUOLE PRIMARIE

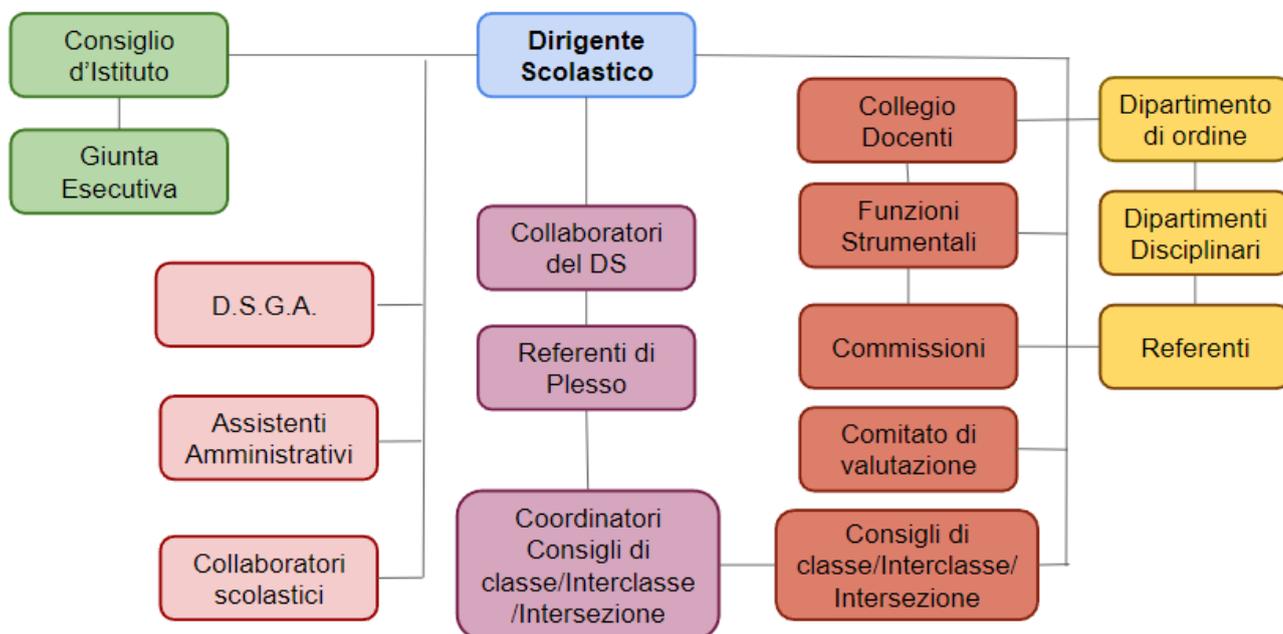
DANTE ALIGHIERI	BRAMANTE	GOBETTI
<ul style="list-style-type: none"> ● 13 aule classe con LIM ● 1 Aula lim piano terra adibita aula armadi ● Aula commessi ● Infermeria 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presidenza ● Segreteria ● Locali archivio ● 10 aule classe con LIM ● Laboratorio immagine con LIM ● Aula polifunzionale/ informatica, ● Biblioteca/ aula Covid 	<ul style="list-style-type: none"> ● 5 aule classe (3 con LIM) ● Laboratori: informatica video pittura/ sostegno aula morbida inglese con LIM/ ● 1 aula con Lim adibita a sala medica e a sostegno

<ul style="list-style-type: none"> ● Spazi attrezzati per la multimedialità- aula didattica ● Aula attività di sostegno e di psicomotricità ● Laboratorio artistico-manipolativo con LIM-aula didattica ● laboratorio matematico-scientifico adibito ad aula insegnanti ● Aula insegnanti – aula didattica per sostegno ● Biblioteca ● Palestra con spogliatoio ● Mensa scolastica: un refettorio e un' aula attigua ● Giardino <p>Aula sostegno 1° piano-aula covid</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Palestra ● Refettorio ● Giardino 	<ul style="list-style-type: none"> ● Refettorio ● Giardino <p><u>II piano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 5 Aule polifunzionali per il recupero e il potenziamento ● Biblioteca/ aula Covid
---	--	--

8.3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALESSANDRINI

<ul style="list-style-type: none"> ● 2 palestre ● 17 aule con LIM di cui una con due pianoforti ● 1 aula per piccoli gruppi ● 2 alette per il sostegno ● Aula docenti ● Aula Covid ● Vice presidenza ● Laboratorio scientifico ● Laboratorio Artistico con LIM ● Aula di clarinetto ● Aula per l'orchestra ● Giardino ● Infermeria

9. ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



10. FUNZIONIGRAMMA DELLO STAFF DIRIGENZIALE

	Dirigente scolastico	Prof.ssa Mariangela Camporeale
L'Ufficio di Segreteria segue gli aspetti amministrativi e contabili dell a scuola, rilascia i documenti scolastici e cura la tenuta degli atti.	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Sig.ra Rachele Di Genua

Collaboratrici del Dirigente	Prima Collaboratrice	Ins. Vita Milano
	Referenti della Secondaria Alessandrini	Prof.ssa Serena Elia Prof.ssa Alessandra Caforio
	Referenti della primaria Dante Alighieri	Ins. Federica Ranzani Ins. Vita Milano
	Referente della scuola primaria Bramante	Ins. Serena Lombardo Ins. Lucia Mazzarelli
	Referenti della scuola primaria Gobetti	Ins. Katia Spada Ins. Simona Satorio
	Referenti di plesso presso la scuola dell'infanzia Don Sturzo	Ins. Maria Grazia Bruno
	Referente della scuola dell'infanzia W. Disney	Ins. Fulvia Fossati
NIV (Nucleo Interno di Valutazione) Si occupa dei processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, della compilazione del R.A.V. e della programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.		DS e funzioni strumentali

<p>Le aree Funzioni Strumentali vengono individuate dal Collegio dei Docenti al fine di promuovere, coordinare, sostenere e monitorare le attività didattico-formative d'Istituto e sono rivedibili annualmente. Partecipano allo Staff di Dirigenza.</p>	<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p>1.AREA GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>Prof.ssa Franca Satta Prof. Giuseppe Gucciardo</p> <p>Aggiornano il PTOF secondo la normativa vigente. Coordinano la commissione PTOF e la Commissione Autonomia della Scuola Secondaria. Collaborano all'organizzazione degli Open Day dei tre ordini di scuola e presentano il PTOF. Partecipano agli incontri del Progetto scuola del Comune e diffondono le proposte fra i docenti. Coordinano e monitorano le attività e i progetti svolti nell'istituto. Partecipano alla revisione del RAV e alla predisposizione del PDM. Fanno parte del NIV.</p>
	<p>2. AREA INCLUSIONE</p> <p>Prof.ssa Rossana Pinazzo</p> <p>Coordina e organizza il GLI (Gruppo Lavoro Inclusività). Si occupa degli alunni con BES e DVA. Propone la suddivisione delle cattedre di sostegno. Convoca periodicamente i docenti di sostegno per monitorare le azioni messe in atto e quelle da attivare. Fa da ponte tra docente di sostegno e docente curricolare e tra alunni e famiglie. E' in contatto con Assistente sociale, Cooperative, Neuropsichiatri, Educatori, Assistenti, Servizi sociali. Aggiorna la documentazione degli alunni con BES. Sollecita la progettazione di attività e/o progetti inclusivi e laboratoriali. Si occupa del PAI (Piano Annuale di Inclusività).</p> <p>3.AREA MULTIMEDIALITA'</p> <p>Prof. Carla Del Buono Maestra Lucia Randon</p> <p>Si occupa degli aspetti organizzativi legati al digitale. Svolge la funzione di animatore digitale e collabora con il team digitale. Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta</p>

formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale, partecipa al Team dell'innovazione digitale per le azioni da porre in essere e correlate al PNRR, promuove le seguenti azioni:

- **Formazione interna**, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica**, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative**, attraverso l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4. Team per l'INNOVAZIONE DIGITALE

Prof.ssa Del Buono, Prof. Gucciardo, Maestre Randon Lucia, Campanaro Gabriella, Durante Simona, Marano Stefania, Tumino Laura.

Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

5. AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Prof. Alessandro Bernasconi
Maestra Ilari Paola

Si occupa e promuove iniziative per l'orientamento in entrata e in uscita degli alunni.

Organizza e coordina gli incontri delle commissioni Orientamento/Continuità.

Favorisce scambi tra docenti e progetta modalità di raccordo educativo, formativo e didattico

	<p>tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado si pongono in relazione con Enti ed Associazioni educative al fine di diffondere fra i colleghi iniziative formative, anche finalizzate alla scelta della scuola superiore.</p> <p>Diffondono nelle classi materiale sull'orientamento, inviato dagli istituti superiori del territorio.</p> <p>Promuovono e organizzano nell'Istituto la giornata di scuola aperta (Campus) con le scuole secondarie di II grado.</p>
	<p>6. AREA VALUTAZIONE</p> <p>Prof.ssa Rita Colosimo</p> <p>Si occupa dell'analisi auto-valutativa dell'Istituto, attraverso la predisposizione di strumenti per rilevare punti di forza e criticità; segue le azioni intraprese al fine di realizzare gli obiettivi di miglioramento individuati e ne cura la restituzione al dirigente, al collegio e ad altri referenti istituzionali.</p> <p>Svolge un'attività di documentazione sul tema in oggetto; valuta contributi ed esprime proposte e aggiornamenti sui temi della valutazione.</p> <p>In accordo con il Dirigente Scolastico mantiene rapporti con esperti ed enti esterni; collabora con le funzioni strumentali, i docenti delle classi, i referenti di plesso, il personale amministrativo e il referente Invalsi.</p> <p>Analizza e restituisce gli esiti delle prove, collabora con il DS alla redazione dei documenti strategici d'istituto RS, redige RAV e PDM.</p> <p>Collabora con le altre funzioni.</p>
<p>Team Prevenzione e contrasto bullismo e cyber-bullismo</p>	<p>Prof.ssa Fodale Concetta Maestra Pizzuto</p> <p>Il Team ha i compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; ■ coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche

	<p>con eventuale affiancamento di genitori e studenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.
--	--

11. GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi collegiali della scuola sono stati istituiti dal DPR 416 del 31/05/1974 e regolamentati dal D.Lgs. 297 del 1994.

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	COMPETENZE
COLLEGIO DOCENTI	Tutti i docenti dell'Istituto.	Discute e decide l'organizzazione e la programmazione didattica.
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (Infanzia)	Tutti i docenti che operano nella classe e dai genitori rappresentanti.	Propone e delibera in materia educativa e didattica.
ASSEMBLEA DI SEZIONE (Infanzia)	Tutti i docenti ed i genitori.	Informa i genitori sulla programmazione educativa e didattica. Valuta problemi, proposte e iniziative legate alla sezione
EQUIPE EDUCATIVA (Primaria)	Tutti i docenti che operano nella classe.	Elabora strategie comuni, percorsi trasversali, progetti di pluridocenza e unità didattico - educative.
CONSIGLIO DI INTERCLASSE (Primaria)	Tutti i docenti che formano l'équipe pedagogica di ogni fascia.	Propone e delibera in materia educativa e didattica.
CONSIGLI DI INTERCLASSE ALLARGATA (Primaria)	Tutti i docenti dell'interclasse più i rappresentanti dei genitori.	Propone e delibera in materia educativa e didattica; approva la scelta dei libri di testo e il piano delle uscite didattiche.
CONSIGLIO DI CLASSE (secondaria)	Tutti i docenti delle varie discipline che operano nella classe e quattro genitori rappresentanti.	Pianifica e valuta l'azione educativa e didattica.

ASSEMBLEA DI CLASSE (primaria e secondaria)	I docenti e i genitori di ogni classe	Informa i genitori sulla programmazione educativa e didattica. Informa sull'andamento didattico ed educativo della classe, valuta problemi, proposte, iniziative legate in particolare alla classe di appartenenza.
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Rappresentanza dei tre ordini di scuola: 8 genitori (di cui uno eletto Presidente); 8 docenti; 2 non docenti (personale ATA); Dirigente Scolastico.	Delibera sui principali aspetti finanziari e organizzativi.
GIUNTA ESECUTIVA	Dirigente Scolastico, Direttore Servizi; 1 genitore; 1 docente; 1 personale ATA	Si occupa dell'organizzazione tecnica del Consiglio d'Istituto.
COMITATO DI VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico, 2 genitori; 3 docenti; 1 componente esterno	Definizione dei criteri per la valorizzazione del merito del personale docente.
	Dirigente Scolastico 3 docenti	Si occupa di valutare il superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti neo immessi (solo dirigente e docenti).

12. RAPPORTI CON L'ESTERNO

Collaborazione con l'Ente locale

L'amministrazione comunale propone ogni anno vari progetti a cui la scuola aderisce. Le proposte sono legate alle seguenti tematiche: educazione ambientale, comportamento responsabile relativo alla raccolta differenziata, educazione stradale, ambientale, educazione sportiva, educazione all'affettività.

Vengono proposte anche iniziative che coinvolgono la Biblioteca di Cesano Boscone e il Comune come istituzione.

(Si vedano le schede progetto sul sito)

Collaborazione con associazioni ed istituzioni

Le varie Istituzioni e associazioni del territorio propongono iniziative a cui la scuola partecipa. Si tratta della Protezione Civile, dell'ANPI, delle varie associazioni sportive, degli Oratori e del Banco di solidarietà.

L'Istituto fa parte del CTI (Centro territoriale dell'inclusività) che si occupa di formazione degli insegnanti sui temi dell'inclusività ed ha uno sportello ascolto rivolto a docenti e genitori.

Le scuole dell'Infanzia e Primaria, collaborano con le UNIVERSITA' BICOCCA e CATTOLICA. L'Istituto è sede di Tirocinio sia delle diverse annualità che per le Tesi di laurea.

L'Istituto aderisce alle iniziative proposte da privati per la fornitura o l'acquisto di materiale didattico e multimediale.

Momenti aperti alle famiglie

Fino al perdurare dell'attuale emergenza sanitaria, i momenti di scuola aperta potrebbero essere vincolati alle norme anti Covid .

- Scuola dell'infanzia:
 - Open day
 - Festa dei remigini
 - Festa di fine anno
 - Attività/evento di raccordo con la scuola Primaria

- Scuola primaria:
 - Open day
 - Festa di fine anno
 - Festa di Natale
 - Attività/evento di raccordo con la scuola Secondaria

- Scuola secondaria I° grado:
 - Campus Orientamento con i docenti delle scuole secondarie di II grado della zona per le classi III

- Open day per i genitori delle classi quinte della Primaria
- Concerti

13. UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

La salute rappresenta un aspetto fondamentale nella vita dell'individuo; è importante che ogni persona impari ad assumere comportamenti atti a difenderla ed a mantenerla. Per questo nell'istituto sono valorizzate azioni che hanno come obiettivo la promozione della salute.

In tutte le scuole dell'Istituto vengono svolti progetti per promuovere l'igiene personale (nella scuola dell'Infanzia) il movimento, l'alimentazione, l'affettività, l'ambiente e lo sport e per prevenire il tabagismo (nella scuola primaria). A mero titolo esplicativo si segnalano progetti quali:

Nelle classi seconde della Secondaria è stato attivato un percorso pluridisciplinare sull'**Alimentazione** che verte sull'importanza della funzione del cibo e sulle scelte alimentari consapevoli. Il cibo diventa così piacere sensoriale (gusto, profumo, tatto, vista), occasione di relazione, di scambio culturale. Il progetto mira a far prendere coscienza del problema alimentare nel mondo. Gli alunni sono altresì coinvolti nella "Corsa contro la fame", promossa dall'Onlus "Azione contro la fame", il cui obiettivo è quello di raccogliere fondi da destinare a progetti internazionali di sostegno al fabbisogno alimentare mondiale.

Nelle classi terze della scuola secondaria viene svolto un percorso sull'**affettività e la sessualità** che può prevedere un incontro con il personale specializzato del consultorio di Cesano Boscone ed attività in classe con i docenti di lettere e scienze. L'attività si propone quanto segue: riconoscimento di sé e dell'altro; individuazione dei propri bisogni, desideri, rifiuti, anche in rapporto all'altro/a; potenziamento delle capacità introspettiva come difesa da comportamenti stereotipati proposti della società.

14. EDUCAZIONE AI DIRITTI E ALLA PARTECIPAZIONE

L'educazione ai Diritti per una cittadinanza attiva ha come obiettivo prioritario la formazione del futuro cittadino italiano, europeo e mondiale.

L'Istituto Comprensivo prevede l'elaborazione di percorsi didattici ed educativi correlati a due ricorrenze fondamentali: la **Giornata dei diritti dell'infanzia** e la **Giornata della Memoria**.

Per tutte le classi sono, altresì, previste iniziative di solidarietà volte ad educare alla condivisione dei bisogni ed in particolare la raccolta di cibo in collaborazione col **Banco di solidarietà** di Cesano Boscone.

15. I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione, ampliamento dell'offerta formativa, rappresentano momenti fondamentali nella vita di studenti e insegnanti,

durante i quali si ampliano le conoscenze, si consolidano i rapporti e si fanno esperienze.

Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti all'inizio dell'anno scolastico predispongono il piano delle uscite e delle visite guidate, che completa la programmazione didattica educativa.

Scuola Primaria

Per tutte le classi dei vari plessi vengono concordate, all'interno delle riunioni di fascia, uscite didattiche di un giorno, di mezza giornata, legate ai contenuti delle discipline affrontate in corso d'anno.

Scuola secondaria

Per le classi terze dell'Istituto viaggio d'istruzione di tre giorni, destinazione unica. Per le classi prime e seconde sono previste uscite didattiche di un giorno, preferibilmente sul territorio.

16. L'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE

16.1. IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il Collegio docenti è chiamato ad operare delle scelte pedagogiche metodologiche riportate nel PTOF.

L'aspetto didattico è messo in rilievo dall'art. 4 D.P.R. 275/1999 nella parte in cui dispone che le istituzioni scolastiche "concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo."

La nostra Istituzione scolastica, pertanto, prendendo in considerazione i profili di uscita contenuti nelle indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012 e rivisitate nel 2018), ha formulato dei curricoli in verticale su cui impostare le attività didattiche delle varie discipline nelle varie classi, in un'ottica sempre più rivolta alla personalizzazione del curricolo, attribuendo particolare importanza alle nuove tecnologie e alle nuove modalità di insegnamento/ apprendimento.

(si veda il Curricolo verticale d'Istituto sul sito)

16.2. LE SCUOLE DELL'INFANZIA

16.2.1.ORGANIZZAZIONE ORARIA

WALT DISNEY

ORARIO	ATTIVITA'
7.30 - 8.00	Pre - scuola
8.00 - 8.15 8.15 - 8.30 8.30 - 8.45	Entrata bambini di 5 anni Entrata bambini di 4 anni Entrata bambini di 3 anni
9.00 - 11.30	Attività didattiche
11.30-12.00	Gioco libero
12.00-13.00	Pranzo
13.45 -14.00	Uscita per esigenze particolari
13.00-14.00	RELAX
14.00-15.45	Attività didattiche
15.45 - 16.00 16.00 - 16.15 16.15 - 16.30	Uscita per bambini di 5 anni Uscita per bambini di 4 anni Uscita per bambini di 3 anni
16.30 - 18.00	Post scuola

DON STURZO

ORARIO	ATTIVITA'
7,30 - 8,00	Pre - scuola
8,00 - 8,45	Entrata
9,00 - 9,30	Presenze/calendario settimanale/rilevazione del tempo/conversazione
9,30 - 10,00	Gioco libero
10,00 - 11,30	Attività didattiche
11,30 11,50	Riordino/ Canti /Giochi comunitari
11,50 - 12,00	Servizi igienici prima del pranzo
12,00 - 13,00	Pranzo

13,15 -13,30	Uscita straordinaria (per chi ne fa richiesta)
13.00 -14,00	Giardino/Gioco libero in sezione
14,00 - 15,30	Attività didattiche *riposo per i bambini di 3 anni <i>*NON ATTIVO IN FASE EMERGENZIALE</i>
15,45 - 16,30	Uscita

16.2.2. I BISOGNI FORMATIVI

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, la curiosità e l'esplorazione attraverso il gioco.

I bisogni formativi degli alunni riguardano l'identità, le relazioni, la conoscenza e le abilità.

La scuola individua come bisogni formativi:

- il saper essere (rafforzamento dell'identità, della consapevolezza di sé e la capacità di vivere rapporti significativi),
- il saper fare (potenziamento delle abilità, acquisizione di competenze),
- il sapere (saper capire e saper riflettere, costruzione della conoscenza e sviluppo del pensiero critico)

16.2.3. I CAMPI ESPERIENZA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Per rispondere a questi bisogni e per favorire la formazione di un individuo libero, consapevole, autonomo, capace di relazionarsi con gli altri, curioso di conoscere e capire, la scuola si avvale delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" in ordine ai seguenti **campi di esperienza**:

Il sé e l'altro

Costruire l'identità personale, acquisire il senso di responsabilità verso gli altri, verso la natura e le cose pubbliche.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Arricchire se stesso attraverso il confronto con gli altri rispettando le diversità sociali, culturali, etniche e religiose.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e

i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo in movimento

Il corpo ha potenzialità espressive comunicative e motorie che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di

vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati affinché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere; veicola tutti gli apprendimenti, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma l'approccio alla conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza di base della lingua italiana.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, imparano a fare domande, a scegliere quelle più efficaci tra le molte possibili, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Imparano a formulare concetti astratti e generali partendo dalle realtà particolari conosciute e possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare il mondo che li circonda.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
 - Gioco
 - l'esplorazione e la ricerca
 - la vita di relazione
 - la mediazione didattica
 - l'osservazione, la progettazione e la verifica
 - la documentazione

Le insegnanti della scuola dell'infanzia per garantire un'offerta formativa che metta al centro la qualità, utilizzano la didattica dello sfondo integratore, uno strumento organizzatore del contesto educativo in grado di facilitare l'integrazione dei bambini e di collegare le varie attività educative proposte. Inoltre, formulano un orario di servizio che preveda alcune ore di compresenza, così da poter effettuare alcuni laboratori o per attività didattiche mirate.

16.2.4. LA METODOLOGIA

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l'osservazione, la progettazione e la verifica
- la documentazione

Le insegnanti della scuola dell'infanzia per garantire un'offerta formativa che metta al centro la qualità, utilizzano la didattica dello sfondo integratore, uno strumento organizzatore del contesto educativo in grado di facilitare l'integrazione dei bambini e di collegare le varie attività educative proposte. Inoltre, formulano un orario di servizio che preveda alcune ore di compresenza, così da poter effettuare alcuni laboratori o per attività didattiche mirate.

16.2.5. STRUTTURE DI PROFESSIONALITA'

Il lavoro dell'insegnante nella Scuola dell'Infanzia si esplica nell'impegno personale e nella collegialità a diversi livelli: della sezione, dell'intersezione, della scuola, dell'Istituto.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla programmazione educativa e didattica, sulla individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa degli operatori.

16.2.6. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La scuola dell'infanzia è un **contesto globale di apprendimenti**. A fianco delle proposte didattiche e dello sviluppo intellettuale trovano posto i momenti di gioco e di relazione, che diventano importanti e fondamentali occasioni di crescita.

La scuola diventa così uno **spazio di vita**, oltre che un luogo privilegiato per l'apprendimento. Ciò significa che, accanto ad attività didattiche pensate e programmate si evidenziano interventi più informali ed indiretti che fanno della scuola e della giornata scolastica un fatto enormemente significativo.

Lo stare insieme, la scansione della giornata, la condivisione e l'incontro negli spazi della scuola sono aspetti della vita scolastica che hanno una ricaduta educativa e che influenzano la crescita dei bambini, tanto quanto le attività didattiche.

L'organizzazione degli spazi è un elemento di fondamentale importanza, perciò sono **strutturati e caratterizzati** in modo tale da permettere ai bambini e alle bambine di svolgere le attività individualmente, in piccolo e in grande gruppo favorendo la socializzazione tra pari, l'apprendimento, la sperimentazione e la scoperta. Gli ambienti – sezione delle scuole d'infanzia sono così suddivisi in angoli:

- **Angolo del libro:** è lo spazio in cui i bambini hanno la possibilità di sfogliare libri, osservare immagini, ascoltare la lettura dell'adulto, avvicinandosi in modo curioso ed autonomo al libro.
- **Angolo dei giochi logici:** è lo spazio in cui si trovano giochi logici e da tavolo di semplice difficoltà: memory, puzzle, incastri di legno per affinare le abilità cognitive e di memoria, stimolare il pensiero logico e la motricità fine.
- **Angolo delle costruzioni:** è lo spazio in cui, con apposito materiale a disposizione, i bambini possono sperimentare il gioco creativo, logico, di fantasia, di costruzione e manuale.
- **Angolo del gioco simbolico e dei travestimenti:** è lo spazio in cui avvengono divertenti scambi di ruolo e viene stimolato il gioco simbolico del "far finta di...".
- **Angolo del disegno libero e della manipolazione:** è lo spazio in cui si svolgono attività creative con l'utilizzo di vari materiali plastici.

16.2.7. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

Gli Istituti si avvalgono della collaborazione di esperti esterni per l'attuazione di progetti finanziati dai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica o dalle famiglie, per permettere agli alunni di effettuare esperienze significative. I contenuti di tali iniziative riguardano l'ambiente, l'educazione stradale, un primo approccio alla lingua inglese, alla conoscenza dei numeri, l'educazione motoria e musicale.

Per un approfondimento degli stessi si rimanda al sito istituzionale

[\(allegato 11\)](#)

16.2.8.ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Nei mesi di Settembre e Ottobre le attività sono svolte prevalentemente nelle sezioni, successivamente, per favorire la conoscenza reciproca tra bambini ed insegnanti, vengono proposti momenti di intersezione.

Dal mese di Novembre hanno inizio le attività di laboratorio per fasce d'età in trisezione (E-B-F/ C-D-A) (Scuola Walt Disney).

PROSPETTO TURNI LABORATORI SCUOLA INFANZIA DISNEY

	LABORATORIO SCIENTIFICO	LABORATORIO CREATIVO	LABORATORIO LINGUISTICO
Lunedì, martedì I turno	*Gruppi dei bambini di 4 anni	Gruppi dei bambini di 3 anni	Gruppi dei bambini di 5 anni
Lunedì, martedì II turno	Gruppi dei bambini di 5 anni	Gruppi dei bambini di 4 anni	Gruppi dei bambini di 3 anni
Lunedì, martedì III turno	Gruppi dei bambini di 3 anni	Gruppi dei bambini di 5 anni	Gruppi dei bambini di 4 anni

*I gruppi turneranno nei vari laboratori con cadenza trisettimanale. Lunedì, martedì dalle ore 10,30 alle 12,00. Mercoledì si svolgeranno progetti extracurricolari come:

- Educazione stradale
- Educazione ambientale (vedi progetti)

Giovedì e venerdì, la programmazione didattica sarà affiancata dall'insegnante di religione cattolica per i bambini che ne hanno fatto richiesta. I bambini che non si avvalgono di tale scelta svolgeranno le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica con l'insegnante di sezione.

Nel pomeriggio, i bambini di ogni sezione, a rotazione, vengono suddivisi nelle altre classi per consentire ad un'insegnante di turno di seguire il riposo dei più piccoli.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI SCUOLA DON STURZO

Nella scuola dell'Infanzia Don Sturzo i mesi di Settembre, Ottobre, Novembre vengono dedicati al "Progetto Accoglienza". Tale progetto mira a favorire una relazione positiva tra i bambini e le insegnanti. I bambini 'vecchi iscritti' che rientrano dalle vacanze, avranno la possibilità di ambientarsi e di accogliere serenamente i nuovi compagni.

Le attività d'intersezione* si svolgono per fasce d'età o con tutti i bambini, per attuare progetti o feste.

Ogni classe usufruisce una volta la settimana, con turni stabiliti all'inizio dell'anno scolastico, dell'aula/palestra per attività psicomotorie e/o musicali. L'insegnante di religione cattolica svolge la sua programmazione un giorno alla settimana per i bambini i cui genitori ne hanno fatto richiesta. I bambini che non si avvalgono di tale scelta, svolgeranno le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica con l'insegnante di sezione.

Nel pomeriggio i bambini di 3 anni vengono accompagnati nella *stanza riposo con un insegnante, mentre i bambini di 4 e 5 anni vengono divisi nelle altre due sezioni.

**non attivo in fase emergenziale*

Per l'anno scolastico 2022/2023 la programmazione comune a tutta la scuola sarà svolta nelle sezioni con il gruppo classe. Sono ancora sospese le attività laboratoriali per trisezione in osservanza delle indicazioni attualmente in vigore per la Scuola dell'infanzia.

SEZ.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
A	RELIGIONE	AULA	AULA	AULA	SU
B	CATTOLICA	PSICOMOTRICITA'	PSICOMOTRICITA'	PSICOMOTRICITA'	PRENOTAZIONE
C	H 1,30 IN OGNI SEZIONE	MUSICA CLASSE GIALLA	MUSICA CLASSE ROSSA	MUSICA CLASSE BIANCA	PER CHI NE FA RICHIESTA

OGNI SEZIONE SVOLGE ATTIVITA' LABORATORIALI
ARTE/PITTURA/RICICLO CREATIVO CON MATERIALI DI RECUPERO - RIVOLTO A TUTTI
PSCICOMOTRICITA' - RIVOLTO A TUTTI
MUSICA - RIVOLTO AI 4 E 5 ANNI
INGLESE - RIVOLTO AI 5 ANNI
PRESCRITTURA - RIVOLTO AI 5 ANNI
CODING - RIVOLTO AI 5 ANNI

16.3. LE SCUOLE PRIMARIE

16.3.1.L'ORGANIZZAZIONE ORARIA

Nelle classi l'orario di funzionamento è di 40 ore settimanali (ove necessario con tempo pieno modularizzato), compreso il tempo dedicato alla mensa e al dopo mensa, in cinque giorni dalle ore 8,25 alle ore 16,30. L'orario dell'intervallo va dalle ore 10.25 alle ore 10.40 (per le scuole Bramante e

Kennedy), dalle ore 10.40 alle ore 10.55 (per la scuola Gobetti).

E' presente il servizio di pre e post scuola con le seguenti modalità: plesso Bramante e Kennedy: 7.30-8.25 e 16.30-18.00.

Nella scuola primaria la quota oraria eccedente l'attività frontale o l'assistenza nel tempo mensa, nell'ambito delle 22 ore settimanali di insegnamento, viene denominata "compresenza".

La compresenza è una risorsa preziosa per la Scuola Primaria: è essenziale per assicurare a tutti gli alunni il massimo sviluppo delle loro capacità, per garantire la qualità e l'unitarietà dell'insegnamento, per svolgere esperienze formative in cui i bambini siano protagonisti attivi e in cui vengano rispettati tempi e stili individuali di apprendimento. Durante questo periodo i docenti sono presenti contemporaneamente in classe e quindi possono svolgere attività didattiche che sarebbe molto difficoltoso realizzare con l'apporto di un solo insegnante. La compresenza necessita di una progettazione da parte degli insegnanti dei vari team, in modo da utilizzare al meglio il contributo e le potenzialità dei docenti presenti. Si possono individuare le seguenti attività:

- Individualizzazione degli interventi didattici: recupero per gli alunni che non hanno conseguito gli obiettivi prefissati, attività di potenziamento per gli alunni che hanno raggiunto i traguardi stabiliti nella programmazione curricolare, integrazione degli alunni stranieri, attività specifiche per alunni BES e DSA (Vedi LINEE GUIDA MIUR sui DSA, 12 luglio 2011, art. 4.2 Scuola Primaria). Gli alunni della stessa classe possono essere suddivisi in gruppi di livello e ricevere così un insegnamento più consono ai loro bisogni in un rapporto docenti/alunni più ridotto.
- Attività di laboratorio. Le Indicazioni Nazionali ci invitano ad arricchire le normali attività didattiche con altre esperienze di tipo laboratoriale, che possono coinvolgere una o più discipline ed essere rivolte ad un intero gruppo classe o solo ad una parte di esso. Tali esperienze vanno sicuramente previste nell'arco della settimana; sono una caratteristica peculiare del "tempo pieno", suscitano l'interesse degli alunni perché in esse l'apprendimento è finalizzato spesso alla realizzazione di un progetto o alla soluzione di un problema e la dimensione del sapere è strettamente coniugata a quella del fare;
- Progetti di ricerca che possono prevedere anche uscite nel territorio per compiere visite, raccogliere dati e/o materiali e incontrare esperti;
- compresenza con l'insegnante di religione per le attività di alternativa all'IRC.
- in casi di necessità e urgenza per copertura della mensa delle classi a modulo e dei docenti assenti.

16.3.2. QUOTE ORARIE SETTIMANALI PER DISCIPLINA

DISCIPLINE	Classi I	Classi II	Classi II-IV-V
Lingua Italiana	7	6	6
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	4
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2*
Lingua inglese	1	2	3
Religione	2	2	2
Tecnologia	2	2	1
Ed civica	33/annue	33/annue	33/annue
Monte ore settimanale	30	30	30

*Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto con l'insegnante specialista per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

16.3.3. I PROGETTI

Per un maggior approfondimento degli stessi si rimanda al sito istituzionale

([allegato 12](#))

16.4 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E. ALESSANDRINI"

16.4.1. ORGANIZZAZIONE ORARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Ingresso 7.55 – 8.00	***	***	***	***	***
1ª ora 8.00 – 8.55	***	***	***	***	***
2ª ora 8.55 – 9.50	***	***	***	***	***
1° Intervallo 9.50 – 10.00					
3ª ora 10.00 – 10.55	***	***	***	***	***
4ª ora 10.55 – 11.50	***	***	***	***	***
2° Intervallo 11.50 – 12.00					
5ª ora 12.00 – 12.55	***	***	***	***	***
6ª ora 12.55 – 13.50	***	***	***	***	***

16.4.2. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della scuola secondaria si articola secondo le seguenti modalità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Definizione di un sistema di orientamento in tre tipologie che perseguono gli stessi obiettivi educativi e didattici attraverso modalità diverse di attuazione, nel tentativo di dare le risposte più adeguate ai bisogni diversificati dell'utenza.

MODELLO 30 MODULI TEMPO NORMALE	<ul style="list-style-type: none"> ● corso B lingua inglese + spagnolo ● corso C lingua inglese + francese ● classi II e III E lingua inglese + spagnolo; classe I lingua inglese + francese ● corso F lingua inglese + francese
MODELLO 32 MODULI ORIENTAMENTO MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> ● corso D lingua inglese + francese
MODELLO 32 MODULI ORIENTAMENTO LINGUISTICO "ENGLISH PLUS"	<ul style="list-style-type: none"> ● corso A lingua inglese + spagnolo

MODELLO a 30 MODULI: TEMPO NORMALE

30 moduli settimanali di lezione da 55 minuti (29 moduli curricolari + 1 modulo di approfondimento materie letterarie) su 5 giorni.

Le materie d'insegnamento	Moduli settimanali
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
1° Lingua straniera	3
2° Lingua straniera	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2

Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1

MODELLO a 33* MODULI: ORIENTAMENTO MUSICALE

33* moduli settimanali da 55 minuti di lezione (30 moduli curricolari + 2 ore pomeridiane di strumento) su 5 giorni.

Le materie d'insegnamento	Moduli settimanali
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
1° Lingua straniera	3
2° Lingua straniera	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1
Strumento musicale (pianoforte, chitarra, clarinetto, percussioni) e musica d'insieme	3*

* A partire dall'a.s. 2023/24

MODELLO a 32 MODULI: ENGLISH PLUS

32 moduli settimanali da 55 minuti di lezione (30 moduli curricolari + 2 ore pomeridiane di Inglese) su 5 giorni.

Le materie d'insegnamento	Moduli settimanali
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
1° Lingua straniera	3
2° Lingua straniera	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1
Inglese pomeridiano	2

16.4.3. INNOVAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE

La didattica delle varie discipline è arricchita costantemente dall' utilizzo di risorse multimediali quali la LIM, il programma Cabri applicato alla geometria e da attività di laboratorio scientifico (ristrutturato grazie alla collaborazione di alcuni genitori), multimediale ed artistico (utilizzati come aule a causa dell'emergenza sanitaria).

16.4.4. PROGETTI

I progetti, realizzati in chiave inclusiva, ampliamento dell'offerta formativa, sono finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso formativo e scolastico oltre che della dispersione scolastica.

Tali progetti rappresentano per gli alunni occasioni particolarmente interessanti e stimolanti, anche perché vengono loro proposte modalità di lavoro che coinvolgono particolari aspetti del carattere e della personalità. Essi, per gli argomenti e gli ambiti coinvolti, aiutano gli alunni a scoprire e a rafforzare le loro potenzialità, arricchiscono le loro capacità di relazione e le loro esperienze. I progetti, di seguito elencati, sono parte integrante e caratterizzante della progettazione didattico-educativa della scuola. Situazioni particolari, se non emergenziali, possono inficiare l'attivazione e/o il regolare percorso delle attività previste.

- Educazione alla salute (Educazione alimentare, Progetto affettività e sessualità)
- Educazione Ambientale

I docenti di curricolari, in ottemperanza al curricolo di Educazione Civica (L.20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), affrontano l'educazione ambientale come responsabilità verso se stessi e l'ambiente in cui si vive e si opera (la scuola, il territorio, il mondo), promuovendo l'acquisizione di conoscenze e quindi l'assunzione di stili di vita consapevoli.

La scuola dispone di due stazioni multimediali mobili dotate di pc, una delle quali ottenuta grazie all'ottimo risultato ottenuto per la partecipazione al progetto MIUR "Monitor-440".

- Progetto Scienza in villa

progetto di approfondimento del metodo scientifico, attraverso la preparazione di esperimenti che vengono esposti in exhibit, durante una manifestazione che si svolge nel mese di maggio presso Villa Marazzi a Cesano Boscone, nell'ambito di Festambiente. La manifestazione potrebbe prevedere anche la partecipazione di docenti di altre discipline con esposizione di lavori svolti nelle varie attività didattiche

- Progetto accoglienza

Per gli alunni delle classi Prime il progetto è costituito da diverse attività (questionari, prove d'ingresso, giochi) da svolgere nelle classi prime nei primi giorni di scuola con il coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di classe. Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire negli alunni un approccio "graduale" alla nuova realtà scolastica, proponendo attività operative e concettuali non legate alle singole discipline;
 - avviare una reciproca conoscenza tra gli alunni, che provengono da diverse classi e diverse scuole elementari;
 - fornire ai docenti l'occasione di una iniziale osservazione dei comportamenti dei singoli alunni, delle dinamiche relazionali e del livello delle abilità e delle competenze possedute;
 - introdurre alcune attività (come la descrizione di sé, la realizzazione di una linea del tempo, la rappresentazione grafica dei risultati di un'indagine statistica sulle loro attività e preferenze) che saranno riprese nel corso dell'anno scolastico all'interno dei percorsi didattici delle diverse discipline.
- Queste attività permettono ai docenti di verificare e consolidare, prima di entrare nella specifica attività della propria disciplina, alcuni prerequisiti trasversali, come la comprensione delle consegne, il rispetto delle modalità e dei tempi di lavoro, l'organizzazione dello spazio del foglio, la precisione di esecuzione.

Inoltre, i docenti sottopongono agli alunni delle prove d'ingresso sulle abilità di base delle varie discipline e mediante un esame dei risultati acquisiscono informazioni utili per una prima individuazione dei livelli di partenza e per la programmazione delle proprie attività.

Quando possibile, viene organizzata un'uscita didattica/ viaggio d'istruzione con la finalità di favorire la socializzazione fra gli alunni e facilitare le relazioni con i docenti. I Consigli di classe decidono autonomamente se aderire all'iniziativa sulla base della disponibilità dei docenti.

Anche per le classi seconda e terza sono previsti progetti di accoglienza per consentire la ripresa delle attività scolastiche in modo esperienziale.

Orientamento

Consapevole della funzione formativa e orientativa della scuola secondaria di I grado, il nostro Istituto in verticale attua varie iniziative di orientamento volte a stimolare e a potenziare negli alunni il processo di conoscenza di sé, in vista della formulazione di un proprio percorso personale e scolastico con una prospettiva professionale.

Le iniziative di orientamento comprendono:

- una componente formativa, finalizzata a rendere ogni alunno consapevole dei propri interessi, delle proprie attitudini e di eventuali limiti di cui tenere conto per una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado;
- una componente informativa, che ha come scopo la conoscenza del sistema scolastico e della struttura dei vari tipi di scuola secondaria di II grado.

Nella scuola secondaria, in particolare, la finalità orientativa attraversa

l'intero triennio e interessa tutte le discipline e tutte le occasioni didattico-educative.

Le attività di orientamento che assumono maggior rilievo a partire dalla classe seconda e si concretizzano nei primi mesi della classe terza risultano essere le seguenti:

- attività programmate dal Consiglio di classe, tra cui la rilevazione di informazioni sulle offerte scolastiche del territorio;
- Questionario rivolto alle famiglie;
- Campus orientativo con docenti di scuole secondarie di secondo grado;
- Incontro con i "Maestri del lavoro";
- Segnalazioni di giornate di "scuola aperta" organizzate dagli istituti di istruzione secondaria.

Nel mese di dicembre i docenti di ogni classe terza incontrano i genitori degli alunni per comunicare loro il **consiglio orientativo** formulato dal Consiglio di classe.

Attività sportive

La scuola ha attivato corsi di atletica con l'intervento di personale specializzato ed è stato costituito un Centro sportivo studentesco che rende possibile l'iscrizione e la partecipazione ai GSS (giochi sportivi studenteschi).

16.4.5. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

I vari corsi di potenziamento sono legati all'ambito linguistico (latino, teatro, lingue straniere con certificazione linguistica) ambito logico-matematico, tecnico-scientifico, alfabetizzazione alunni stranieri, musica e orchestra, acquisizione delle arti.

In particolare sono previsti:

Potenziamento della lingua inglese

E' destinato ad alunni con buone competenze linguistiche ed elevata motivazione, provenienti da tutte le classi terze della scuola. L'obiettivo è il potenziamento della lingua inglese, attraverso attività di vario genere.

Vengono proposti anche corsi a pagamento:

- corsi ACTIVATION con docenti madrelingua inglese (per gli alunni delle classi prime e seconde);
- corso propedeutico all'esame di certificazione KET/A2 (alumni classi terze).

Potenziamento linguistico

- Corso propedeutico al latino da svolgersi nelle ore pomeridiane su base volontaria.

Potenziamento della lingua spagnola

- Corso di preparazione all'esame D.E.L.E. A2/B1 da svolgersi nelle ore

pomeridiane su base volontaria.

Progetto orchestra

Il progetto è rivolto agli allievi di seconda e terza dell'indirizzo Musicale ed intende valorizzare il livello dell'offerta formativa con concerti tradizionali ed attesi. Il progetto offre agli alunni un contributo significativo mediante il linguaggio musicale, ampliando la formazione della persona grazie alla pratica del laboratorio orchestrale.

Gli alunni vengono selezionati dai rispettivi docenti di strumento musicale.

Le prove hanno cadenza settimanale, secondo un calendario che viene predisposto dal Direttore dell'Orchestra in collaborazione con gli altri insegnanti di strumento musicale in prossimità dei vari eventi.

Il periodo delle prove va da novembre a maggio.

L'orchestra partecipa, oltre che al concerto di fine anno, a diversi eventi in date e luoghi da definire ogni anno.

In alcune occasioni viene predisposta una locandina del concerto con il programma di sala, a cura esclusivamente dai genitori degli alunni di strumento.

L'orchestra in sinergia con altri progetti è affiancata dal coro delle classi prime.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI DEL PROGETTO

- 1) educare al "suonare insieme"
- 2) approfondire la conoscenza dei diversi generi e stili musicali
- 3) promuovere l'interesse verso la conoscenza e lo studio della musica
- 4) coinvolgere nell'attività d'insieme il maggior numero di ragazzi

RISULTATI ATTESI

Il progetto tende ad offrire agli alunni un contributo significativo, mediante il linguaggio musicale ampliando la formazione della persona grazie alla pratica del laboratorio che, per ottenere risultati apprezzabili, richiede agli stessi la capacità di creare un gruppo compatto che sappia interagire con i docenti ed in particolar modo creare una chiara intesa con il Direttore.

Progetto laboratorio teatrale

Rivolto a tutti gli alunni della scuola, prevede un impegno pomeridiano di due ore. Introduce le persone coinvolte ad un linguaggio artistico basato sulla capacità evocativa del gesto, del suono e del movimento; un linguaggio che spinge al recupero delle facoltà immaginative e creative, oltre a stimolare lo sviluppo di qualità empatiche. L'inserimento all'interno di un gruppo sensibilizza inoltre il

ragazzo alla collaborazione collettiva e al confronto costruttivo con l'altro. Attraverso lavori di gruppo ed esercizi di ascolto reciproco il laboratorio teatrale favorisce inoltre i processi di socializzazione, sottolineando il valore dell'identità collettiva come di quella del singolo all'interno del gruppo. Interessante, inoltre, è per i ragazzi affrontare tematiche di vario tipo con il linguaggio teatrale, costruendo uno spettacolo intorno ad un tema condiviso.

Gli alunni iscritti al progetto verranno divisi nei laboratori di scrittura, teatrale, musicale, scenografico e coreografico per poi produrre uno spettacolo che verrà rappresentato al Cinema Teatro Cristallo nel mese di Maggio.

Per un approfondimento dei progetti si rimanda al sito istituzionale

17. IL RAPPORTO COI GENITORI

I docenti dei vari ordini di scuola favoriscono una corretta conoscenza delle iniziative e del loro stile di lavoro, esplicitando le rispettive responsabilità, mediante un **Patto Educativo di Corresponsabilità'** tra scuola e famiglia. Vedi ([allegato 1 INFANZIA](#)) ([Allegato 2 PRIMARIA](#)) ([Allegato 3 SECONDARIA](#)) Vengono valorizzate la partecipazione e la collaborazione della componente genitori che appare indispensabile perché l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più insegnanti e genitori si conoscono e cooperano.

Tale collaborazione avviene in **forme istituzionali** attraverso

- l'elezione della componente genitori negli Organi Collegiali
- la partecipazione ai Consigli di intersezione (scuola dell'infanzia) di interclasse (primaria) di classe (secondaria di primo grado),
- la partecipazione a conferenze o a momenti formativi
- l'organizzazione di forme autonome (assemblee di classe e di istituto).

Questi strumenti consentono ai genitori di costituirsi di conoscersi meglio, confrontare esperienze, focalizzare problemi ed eventualmente progettare ed attuare iniziative di varia natura (sportiva, ricreativa, culturale), che risultano di fatto possibili solo grazie alla loro disponibilità.

Fondamentale importanza rivestono modalità di partecipazione personale, attuate attraverso i **colloqui individuali** con gli insegnanti, fondamentali per una conoscenza più approfondita e completa della personalità dei ragazzi, per un confronto e uno scambio sui criteri educativi per trasmettere loro, in modo concreto, la sensazione rassicurante dell'interessamento alla loro persona.

18. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione del personale è una leva indispensabile per il miglioramento del servizio scolastico.

Per i docenti la formazione è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 della Legge 107 del 2015).

Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi

dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il Collegio dei docenti stabilisce che il numero di ore per la formazione è pari a 24. In caso di non raggiungimento del monte ore, sarà necessario espletare comunque un numero minimo di 15 ore. La formazione nell'ambito della sicurezza è obbligatoria e non rientra nel numero di ore sopra quantificate.

19. LA VALUTAZIONE

Secondo l'art 1 D.Lgs. 62 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- La scuola favorisce iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi. E' fondamentale un coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dai documenti sopracitati e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
- Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico; certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
- L'istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

20. IL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione dei percorsi e dei processi di apprendimento, intesa come "valutazione formativa", descrive analiticamente e sinteticamente, con voti in decimi, le fasi dell'apprendimento in relazione agli obiettivi programmati riferiti al curricolo.

La valutazione periodica quadrimestrale e finale viene espressa in decimi, per la scuola secondaria e con giudizio descrittivo per la scuola primaria.

Nel rapporto scuola-famiglia la comunicazione degli esiti della valutazione tramite RE (Registro Elettronico) costituisce un'occasione di confronto e di collaborazione, dalla quale possano scaturire ulteriori strategie per potenziare l'efficacia degli interventi educativi e didattici, sia dei docenti che dei genitori.

20.1.LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti della scuola dell'infanzia utilizzano il registro di classe e le griglie informative. Periodicamente si stabiliscono modalità di verifica sulla base dei progetti didattici educativi svolti. Nell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia si procede, per ogni singolo bambino, alla compilazione di griglie di valutazione preparate in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria. Per garantire un passaggio il più possibile sereno dei bambini alla scuola primaria, per i casi particolari, si integrano le notizie registrate sulle griglie di valutazione, con colloqui tra le insegnanti dei due gradi di scuola.

20.2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nell'organizzazione scolastica della scuola primaria i docenti dell'equipe pedagogica operano in forma cooperativa e corresponsabile rispetto alla raccolta di dati per la verifica degli apprendimenti, cercando condivise modalità di rilevazione.

L'ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 specifica le "Modalità di valutazione degli apprendimenti" per la scuola primaria: <<La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'attività di valutazione si esplica attraverso:

- la raccolta sistematica e continua di osservazioni sugli apprendimenti degli alunni;
- la documentazione dell'attività didattica in itinere;
- l'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi scelti dai curricoli, declinati secondo le indicazioni ministeriali e condivisi nella progettazione di interclasse;
- la comunicazione delle valutazioni alle famiglie;
- la certificazione dei traguardi delle competenze;

Nell'esercizio di tali attività i docenti della scuola primaria utilizzano diversi strumenti tra loro collegati: l'agenda della programmazione educativa-didattica, il registro elettronico, i documenti delle riunioni di team e di fascia in cui sono dedicati, inoltre, l'analisi della situazione degli alunni, dei casi più difficili, alla valutazione dei bisogni del singolo e dell'intero gruppo classe, alla preparazione delle verifiche quadrimestrali e alle riflessioni condivise in interclasse sulle valutazioni in itinere e finali.

Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

La continuità dell'informazione alle famiglie viene assicurata con incontri a carattere collegiale calendarizzati secondo il piano delle Attività. Resta fermo che i docenti o le famiglie, in qualsiasi momento, previo appuntamento, possano procedere ad eventuali incontri.

Gli obiettivi vengono definiti nell'ambito della progettazione disciplinare e della programmazione dell'equipe pedagogica.

Il processo insegnamento-apprendimento presuppone obiettivi disciplinari, interdisciplinari e trasversali. Questo comporta la necessità di verifiche intermedie e finali per riscontrare con precisione l'evolversi del processo educativo definito in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione prevede: un momento iniziale per definire la progettazione, un momento intermedio e finale in cui si osservano i risultati confrontandoli con le aspettative e con gli interventi programmati cercando di capire le cause ed i significati dei risultati ottenuti.

La valutazione descrittiva pone al centro della didattica gli apprendimenti degli studenti, per promuovere azioni di miglioramento e ridurre la distanza tra il punto in cui si trovano e quello che dovrebbero raggiungere. È formativa nella duplice veste di strumento per l'insegnante, per monitorare, modificare e ri-modulare la sua didattica; e per gli studenti, quando ricevono specifici e personali feedback, per migliorare il percorso di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento previsti dalla normativa sono:

Avanzato	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di Prima Acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le **dimensioni**:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Modalità e strumenti di verifica possono essere:

- Prove oggettive concordate a livello di ambito o di team
- Osservazioni sistematiche con registrazione sul registro elettronico dei livelli comportamentali raggiunti

- Registrazione quadrimestrale sulla scheda di valutazione dei comportamenti e dei livelli cognitivi raggiunti.

Tempi di verifica:

- Iniziale (entro il primo mese di attività) come rilevazione dei prerequisiti utili per rimodulare la progettazione iniziale
- In itinere, in rapporto agli obiettivi specifici programmati
- Finale, al termine di una progettazione di lavoro.

I risultati delle verifiche e delle valutazioni danno luogo agli opportuni aggiustamenti delle progettazioni, attraverso momenti di revisione, approfondimenti e recuperi in modalità diverse e inclusive.

Anche per l'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Ammissione alunni alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 riporta quanto segue: gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

20.3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il D.Lgs.62/2017 definisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

- L'art.5 recita: "ai fini della **validità dell'anno scolastico**, per la valutazione delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascuna alunna e di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe."

Il calendario scolastico della secondaria è articolato su 169 giorni di scuola a cui si aggiunge il sabato dei diritti fissato al 19 novembre (al mattino con sei ore); pertanto si arriva a 170 giorni di scuola che portano a 990 ore di frequenza. Calcolando i $\frac{3}{4}$ per la validazione dell'a.s., risulta che il monte ore di frequenza obbligatoria sia di 742,5 ore e di 247 ore di assenza. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e per i quali sono previsti l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata, solo e soltanto per loro, il calcolo è diverso: sono 717 ore di frequenza obbligatoria e 240 ore di assenza (990 ore a cui sottrarre le 33 ore di IRC).

Con delibera n.12 del collegio docenti del 25 ottobre 2022 prot.nr.3529/II.3 sono state definite **motivate deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

In particolare:

1. Assenze per motivi di salute fisica e/o psicofisica.
2. Assenza per gravi motivi familiari (genitori detenuti, ospedalizzati o gravemente malati).
3. Assenza per motivi sociali su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
4. Assenza per frequenza di attività relative a progetti/percorsi concordati dalla scuola con le agenzie del territorio che intervengono sul disagio scolastico o sulla diversabilità.
5. Assenza per alunni stranieri di recente immigrazione inseriti nella scuola in corso d'anno o ad anno scolastico avanzato.
6. Assenza per uscite anticipate per attività sportive debitamente certificate

dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

- L'art. 6 definisce i criteri per **l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. In tal caso il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In particolare, quanto deliberato nel Collegio docenti del 25 ottobre 2022, con delibera n°11 prot.nr.3529/II.3, stabilisce che il numero di insufficienze per la non ammissione alla classe successiva/esame di stato deve rientrare entro i seguenti parametri:

- a. 5 insufficienze non gravi (cinque 5)
- b. 4 insufficienze gravi (quattro 4)
- c. 3 insufficienze gravi e una insufficienza non grave (tre 4 e un 5)
- d. 2 insufficienze gravi e due insufficienze non gravi (due 4 e due 5)

La scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- Le **strategie** adottate: pausa metacognitiva, documentato recupero in itinere, recupero in compresenza su gruppi di livello, recupero pomeridiano.

- Le **metodologie**: cooperative learning, peer to peer, tutoring, prove di recupero personalizzate, classi aperte per potenziamento e recupero.

Nella deliberazione, il **voto dell'insegnante di religione cattolica**, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Rispetto alle attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica (Delibera n° 4 collegio del 24/09/19), rispetto alla normativa vigente, la scuola ha attivato le seguenti opzioni:

- l'ingresso posticipato e uscita anticipata;
- studio assistito.
- percorsi formativi.

Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi,

considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio.

21. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione della scuola secondaria, è consultabile dalle famiglie sul Registro elettronico al termine di ogni quadrimestre ed è oggetto di confronto durante i colloqui scuola/famiglia.

Contiene:

- La valutazione delle singole discipline, in voti numerici espressi in decimi, formulata in base alla situazione di partenza, alle finalità e agli obiettivi da raggiungere, agli esiti degli interventi effettuati ed al processo di apprendimento. (**allegato 7b**)
- La valutazione del comportamento con giudizi sintetici. (**allegato 9 e 10**)
- La valutazione della religione o dell'attività alternativa espressa con giudizio sintetico.

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con tre insufficienze non gravi.

I genitori hanno occasione di incontrare gli insegnanti del Consiglio di Classe e di essere coinvolti nel processo valutativo nei diversi momenti collegiali previsti e comunicati alle famiglie, a titolo esplicativo, udienze generali, colloqui individuali su appuntamento.

22. LE PROVE INVALSI (ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE)

Introdotte con la legge n. 176 del 25 ottobre 2007, le Prove nazionali Invalsi sono test scritti che hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento degli studenti, in modo da formulare i dati generali sull'efficienza del sistema formativo italiano e indicarne le eventuali criticità.

Vengono somministrate nelle classi II e V della Primaria e nelle III della Secondaria. Nelle classi II della primaria sono relative a italiano e matematica; nelle classi V viene somministrata anche la prova di Inglese.

Nella Scuola Secondaria di I grado in base al decreto attuativo della legge n. 107/2015, la prova Invalsi non fa più parte dell'esame di Stato, ma viene svolta nel corso dell'anno. La prova verte su: italiano, matematica e inglese.

L'introduzione dell'inglese, nell'ambito della prova, si propone la finalità di certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

In ciascuna delle classi sottoposte a rilevazione, le prove somministrate sono di contenuto e durata diversa a seconda dei livelli.

Nelle prove di Italiano vengono verificate la padronanza linguistica (la competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto e le conoscenze lessicali e grammaticali).

Le prove INVALSI di matematica per il primo ciclo scolastico sono volte a valutare le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli studenti in entrata e in uscita dal ciclo.

Tali prove consistono di quesiti costruiti in relazioni a due dimensioni:

- i contenuti matematici: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni;
- i processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi

Le prove INVALSI di inglese per il primo ciclo scolastico sono volte a valutare i livelli, le conoscenze e le abilità linguistiche di lettura, comprensione e ascolto.

23. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione della **scuola dell'infanzia** gli insegnanti effettuano colloqui con i genitori degli alunni nei quali riferiscono le competenze raggiunte nei tre anni di frequenza. ([allegato N°4](#))

A conclusione della **scuola primaria** i docenti compilano un documento ministeriale sulla **certificazione delle competenze trasversali** raggiunte che viene consegnato alle famiglie, unitamente alla scheda di valutazione. ([allegato N°5](#)).

A conclusione degli esami di Stato della **scuola secondaria di primo grado**, viene consegnata a ogni alunno/a la "Certificazione delle competenze", ([allegato N°6](#)).

Il DM n. 742/2017 prevede che: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato". ([Allegato 8](#)).

24. PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Il processo di apprendimento degli alunni viene progettato prendendo in considerazione la situazione di partenza e le potenzialità/capacità, attraverso percorsi individualizzati per alunni con difficoltà di apprendimento. I docenti delle medesime discipline e l'equipe pedagogica per la primaria - concordano, gli obiettivi minimi irrinunciabili del processo di apprendimento.

25. PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Con il D.M. 461 del 6 giugno 2019 sono state definite le linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

La scuola, pertanto, nei casi previsti, secondo la normativa vigente, attiva percorsi di istruzione domiciliare e raccordi con Scuola in ospedale.

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura prevista.

26. GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

26.1. L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

L'inclusione dell'alunno con disabilità riveste un ruolo importante nell'offerta formativa del nostro Istituto. Gli elementi che caratterizzano tale attività hanno il loro fondamento nel considerare "la diversità" una fonte di arricchimento e di stimolo per tutti, insegnanti e alunni. Infatti, il valore della solidarietà, presente nel nostro modello educativo, diventa realtà solo nel momento in cui si cerca di coniugare l'essere "nella norma" con l'essere "diverso".

A tale riguardo viene innanzitutto proposto un progetto di accoglienza in cui l'alunno in difficoltà può trovare fin dall'inizio elementi che lo accomunino agli altri.

All'inizio di ogni anno scolastico l'equipe pedagogica redige il Piano Educativo Individualizzato nel quale vengono indicati obiettivi e strategie per il percorso formativo dell'alunno con disabilità.

26.2. GLI ALUNNI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

In linea con la L.170/2010, le linee guida del 12/07/2011, la nuova direttiva del 27/12/2012 relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e seguendo una tradizione di accoglienza che ci ha sempre caratterizzato, un'attenzione particolare viene destinata agli studenti con Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA) e/o a coloro che, pur non avendo certificazione specifica, presentano sostanziali difficoltà d'apprendimento; ad essi, in base alle risorse di personale docente disponibile, viene offerta la possibilità di frequentare un percorso formativo e didattico personalizzato, mirato al recupero delle abilità di base e al raggiungimento degli obiettivi minimi interdisciplinari e disciplinari indicati dal Consiglio di Classe o di interclasse di appartenenza. Per dare chiarezza e trasparenza a questa iniziativa, gli alunni coinvolti e le loro famiglie sono chiamati a sottoscrivere un **Piano didattico personalizzato**.

26.3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'Istituto ha adottato la prospettiva "Intercultura come prospettiva educativa per tutti" e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe. La finalità del progetto, seguito dalla Commissione Accoglienza e integrazione alunni stranieri, formata un docente per ogni ordine di scuola, consiste nel condurre gli alunni ad una presa di coscienza della propria identità culturale ed al rispetto di tutte le altre culture e nel conseguimento di un'adeguata accoglienza degli studenti stranieri sia sul piano dell'integrazione e delle relazioni, sia su quello didattico, in modo che essi possano, principalmente, acquisire la capacità di comunicare con i coetanei e gli adulti che li circondano, in ambito scolastico ed extrascolastico.

L'attività inizia nella scuola dell'infanzia, rivolta ai bambini di 4 e 5 anni e si svolge poi, in continuità per tutto l'arco della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il progetto si propone l'integrazione dell'allievo straniero attraverso un Protocollo di Accoglienza.

26.4. ALUNNI ADOTTATI

Le **linee guida del 18 dicembre 2014** sottolineano che la realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti anche problematiche. E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe.

Il nostro Istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie strumenti idonei al percorso di crescita scolastica e umana. I bambini e i ragazzi arrivati per adozione nazionale e internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze, legate alla comprensione del nuovo contesto familiare che si va formando e alla conoscenza dell'ambiente sociale che li sta accogliendo.

La scuola garantisce un supporto linguistico e una particolare attenzione alla possibile fragilità di alcuni soggetti che potrebbero manifestare reattività ai

cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci e timore di non essere accettati da compagni e insegnanti. Fondamentale il rapporto scuola-famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;

Il consiglio di classe si impegna ad adattare i contenuti didattici ad ogni caso, individua i BES e predispone eventualmente **Piani didattici personalizzati**.

27. I PROTOCOLLI ACCOGLIENZA

27.1. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

1) Colloqui tra i genitori e le insegnanti che accoglieranno il bambino in sezione (qualora sia necessario ci si avvale della presenza di un mediatore linguistico). Tale incontro ha lo scopo di:

- Raccogliere informazioni utili alla conoscenza del vissuto e dei bisogni personali del bambino.
- Far conoscere la scuola.
- Dare informazioni sull'organizzazione scolastica e sul materiale necessario.

2) Inserimento del bambino in sezione. Con particolare attenzione a:

- Sostenere il bambino nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire attività mirate alla conoscenza e alla socializzazione.
- Utilizzare un linguaggio semplice accompagnato da un linguaggio mimico-gestuale.

27.2. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

1) **Colloqui con i genitori** tenuto dall'insegnante facilitatore e dall'assistente amministrativo designato dalla segreteria per dare informazioni sul funzionamento della scuola, raccogliere informazioni sulla scolarità pregressa e sull'alunno in generale, facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione. (Quando necessario, la scuola richiede la presenza di un mediatore linguistico - culturale).

2) **Incontro con l'alunno** tenuto dal facilitatore e da un altro docente designato dal Collegio Dei Docenti per una ricognizione sulla situazione di partenza e l'elaborazione di un percorso formativo individualizzato. Verranno utilizzate una serie di prove fornite dalle varie interclassi o dai consigli di classe non mediate dalla lingua, facilitate da esempi concreti, per accertare:

- le abilità logico-matematiche;
- le abilità grafico-manipolative;
- la conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini;
- le abilità di lettura e comprensione di brevi testi in lingua madre.

3) **Determinazione della classe** operata dal Capo d'Istituto e dagli insegnanti che si sono occupati delle fasi 1 e 2 sulla base:

- dell'età anagrafica;
- della scolarità pregressa e del sistema scolastico del Paese di provenienza;
- degli accertamenti e delle informazioni raccolte.

4) **Scelta della sezione** operata attraverso una convocazione straordinaria dell'interclasse o del consiglio di classe interessato che valuta l'inserimento sulla base :

- della presenza di altri alunni stranieri;
- delle caratteristiche socio culturali delle classi.

5) **Accoglienza dell'alunno nella classe e nella scuola.**

Ai genitori e all'alunno, accompagnati da un docente designato, viene presentata la classe assegnata.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e la sua famiglia e fornisce alcune prime informazioni organizzative (elenco materiale, merenda, modalità di comunicazione, colloqui).

Alla prima accoglienza non viene data eccessiva enfasi attraverso attività straordinarie che potrebbero imbarazzare l'alunno. Il programma della giornata viene modificato per fare spazio ad alcuni momenti per la prima conoscenza dei nomi dei compagni e per l'esecuzione dei "comandi" più frequenti.

Verrà poi fatta visitare la scuola e si promuoveranno attività in piccoli gruppi.

Il team docenti oltre a favorire l'integrazione, rileverà i bisogni specifici d'apprendimento, individuerà modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

27.3. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1) Incontro con il/la ragazzo/a e la famiglia

- consegna del modulo iscrizione della scuola e di note informative tradotti;
- incontro/colloquio fra la famiglia, un responsabile del progetto ed il mediatore linguistico (una docente di sostegno della scuola) :
 - Storia personale dell'emigrazione;
 - Macrostoria familiare;
 - Acquisizione di informazioni sul percorso scolastico compiuto.

2) Conoscenza delle capacità cognitive e delle competenze dell'alunno/a somministrazione prove tradotte (comprensione / spazio-temporali / causa-effetto / elementi di aritmetica).

3) Inserimento in un gruppo classe adeguato, quanto più possibile, in rapporto con la commissione formazione classi.

4) Programmazione personalizzata che si dà come obiettivo principale l'acquisizione dell'italiano di base e successivamente l'uso della lingua dello studio L2.

28. RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO

Nella scuola primaria ogni équipe pedagogica definisce le attività di recupero con l'individuazione degli alunni in difficoltà, attraverso interventi specifici. Tali attività sono inserite nella programmazione di classe e vengono svolte in contemporaneità con le attività curricolari.

Nella scuola secondaria i Consigli di classe, qualora emergessero difficoltà didattiche, attuano interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento sia nell'ambito delle attività scolastiche curricolari, sia, all'occorrenza, anche in orario extrascolastico, nelle discipline in cui gli alunni incontrano difficoltà.

Nel periodo che segue la consegna del documento di valutazione, i docenti attivano una pausa metacognitiva di recupero e di potenziamento, come già dettagliato all'interno del presente PTOF.

Inoltre, vengono organizzati dei laboratori di prima e seconda alfabetizzazione, sulla comprensione e produzione della lingua italiana, nei vincoli delle risorse finanziarie a disposizione.

29. CONTINUITA'

La continuità educativo - didattica, in collaborazione fra i docenti dei vari ordini di scuola dell'Istituto si sviluppa attraverso un percorso programmato:

- mantenere uno stretto collegamento tra gli ordini di scuola che si esplica in ambiti e momenti diversi:
 - incontri fra insegnanti su tematiche e problematiche comuni;
 - incontri con i genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e delle classi quinte per la presentazione e la conoscenza della scuola alla quale dovranno essere iscritti i propri figli;
- creare dei sottogruppi di insegnanti dei diversi ordini di scuola nell'ottica della unitarietà;
- procedere alla formazione delle classi prime della primaria e della secondaria, sulla base delle iscrizioni pervenute nel rispetto dei criteri stabiliti con delibera annuale del Consiglio d'Istituto e dei criteri generali definiti con delibera dal Collegio dei docenti;

La formazione classi è curata da una commissione appositamente predisposta che con incontri, scambi di informazioni e comunicazione dei dati più significativi, mediante schede di rilevazione, propone al Dirigente scolastico la composizione delle classi relative al successivo a.s..

Per gli alunni sono previsti vari progetti di accoglienza, come già precedentemente indicato.

30. CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE RICHIESTE D'ISCRIZIONE

In accordo con il Comune e gli Istituti Comprensivi Leonardo da Vinci e Alessandrini di Cesano sono stati stabiliti alcuni criteri di accettazione delle richieste di iscrizione che dovranno essere effettuate on line per la scuola primaria e secondaria. ([ALLEGATO 13](#))

31. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

31.1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione delle sezioni avviene nel periodo compreso tra giugno e settembre.

Le sezioni sono formate secondo il criterio dell'eterogeneità rispettando un equilibrio tra le tre fasce d'età.

I gruppi vengono formati in modo equilibrato, tenendo conto anche delle indicazioni trasmesse in sede di raccordo con il nido:

- la presenza di alunni e alunne
- alunni DVA (si esaminerà e valuterà la situazione per trovare criteri di inserimento più idonei ai singoli casi)
- alunni stranieri
- età
- equa suddivisione tra le sezioni dei bambini provenienti dal nido.
- separazione dei fratelli e dei gemelli, salvo diversa indicazione dell'equipe psico-socio-pedagogica.

31.1.2. MODALITA' DI FREQUENZA DEI NUOVI ISCRITTI

Nell'Istituto si cercherà l'equilibrio tra:

- l'esigenza dei bambini (momento della separazione, insicurezza)
- l'esigenza della scuola (organizzazione, personale, ecc.)
- l'esigenza dei genitori (lavoro, orari, ecc.)

Nella scuola dell'infanzia, l'anno scolastico inizierà per il primo periodo di inserimento con calendari differenziati tra i due plessi.

31.2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le classi vengono formate alla fine di ogni anno scolastico, dopo incontri con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e secondo i seguenti criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto:

- Equa distribuzione tra maschi e femmine;

- Equa distribuzione per semestre di nascita;
- Separazione dei gemelli o fratelli salvo diversa indicazione dell'equipe o problemi contingenti;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri;
- Per gli alunni in situazione di handicap l'inserimento viene valutato dal Consiglio di Interclasse indipendentemente dai criteri e può prevedere priorità assoluta.

31.2.1. ISCRIZIONI E INSERIMENTI DI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO O AD ANNO SCOLASTICO IN CORSO NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Si assegnerà il nuovo iscritto alla classe, tenendo conto, dopo una consultazione dell'interclasse di fascia interessata, dei seguenti punti:

- Appartenenza dell'alunno al bacino d'utenza;
- Informazioni sulla scolarità pregressa;
- Presenza di alunni diversamente abili;
- Presenza di alunni svantaggiati;
- Precedenti inserimenti nella classe;
- Numero alunni iscritti nelle classi;

A parità di situazioni problematiche, sarà considerato criterio prioritario il minor numero di alunni iscritti. A parità di iscritti si procederà al sorteggio.

Per l'inserimento di alunni stranieri, oltre agli stessi criteri, si fa riferimento al progetto accoglienza (vedi paragrafo n°22).

32. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Nella Scuola primaria, all'atto dell'iscrizione on - line, i genitori, i cui figli non si avvalgono della Religione Cattolica, possono scegliere tra tre opzioni:

A) si svolgerà un programma a discrezione delle docenti che avrà per temi prevalentemente una delle seguenti attività: l'Ecologia, l'Ambiente, i Diritti del bambino, la lettura di un libro con attività di comprensione/produzione/animazione.

B) si svolgerà un'attività di arricchimento e approfondimento dei curricoli con attività di studio.

C) ingresso posticipato/uscita anticipata (possibile solo qualora l'IRC sia posizionato alla prima o all'ultima ora di lezione)

Lo svolgimento del programma per gli alunni che si avvarranno della scelta A si potrà attuare solo nelle ore in cui i docenti non saranno impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti.

Nella scuola secondaria di primo grado, rispetto alle attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica la scuola, nel rispetto alla norma vigente, ha attivato con Delibera n° 4 collegio del 24/09/19, le seguenti opzioni:

a) attività didattiche e formative

Si prevede un lavoro su un testo con temi di carattere sociale come ad esempio la mafia, i diritti dei bambini, l'immigrazione ecc. Tale attività prevede una valutazione periodica e finale

b) studio assistito con l'assistenza di un docente

I ragazzi svolgeranno i propri lavori sorvegliati da un docente

c) ingresso posticipato/uscita anticipata

Possibile solo qualora l'IRC sia posizionato alla prima o all'ultima ora di lezione

Lo svolgimento del programma per gli alunni che si avvarranno della scelta A si potrà attuare solo nelle ore in cui i docenti non saranno impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti.

32.1. Griglia valutazione IRC-alternativa scuola primaria

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo costruttivo alle attività proposte, dimostrando interesse e impegno. E' molto disponibile al dialogo educativo. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare operando collegamenti anche con altre discipline.
DISTINTO	L'alunno si applica con interesse alle attività proposte E interviene con pertinenza. E' disponibile al confronto e aperto al dialogo educativo. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita ed è in grado di rielaborarli.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. E' organizzato nel lavoro, che realizza in modo quasi sempre autonomo e corretto. Conosce adeguatamente gli argomenti e sa riferirli
DISCRETO	L'alunno segue le attività proposte con impegno ed interesse non sempre costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo ma partecipa in modo occasionale. E' abbastanza organizzato nel lavoro, che realizza in modo non sempre autonomo e corretto. Conosce adeguatamente gli argomenti anche se a volte deve essere sollecitato nel riferirli
SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse per la disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. E' poco organizzato nel lavoro, che realizza in modo poco autonomo e corretto. Conosce in maniera essenziale gli argomenti e sa riferirli se guidato
NON SUFFICIENTE	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Non sempre partecipa al dialogo educativo anche se stimolato. Non è organizzato nel lavoro, che realizza solo se guidato e in maniera frammentaria. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a riferirli anche se guidato

32.2. Griglia di valutazione di alternativa IRC scuola secondaria

Interesse e partecipazione	Impegno	Conoscenze e abilità	Valutazione
Interesse vivo e curioso. Partecipazione propositiva e costruttiva.	Impegno costante, serio e proficuo.	L'alunno mostra di possedere conoscenze precise ed approfondite; sa applicarle con sicurezza, trasferendole a	Ottimo
Interesse e partecipazione costanti e attive	Impegno responsabile e assiduo.	L'alunno mostra di possedere conoscenze precise e sa applicarle con sicurezza.	Distinto
Interesse e partecipazione regolari e adeguati	Impegno regolare	L'alunno mostra di possedere conoscenze sostanzialmente corrette e sa applicarle in modo adeguato.	Buono
Interesse e partecipazione saltuari e da sollecitare	Impegno discontinuo e/o essenziale	L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e di applicarle in modo sufficientemente corretto	Sufficiente
Interesse inadeguato e partecipazione passiva.	Impegno inadeguato	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali ed incomplete e ha qualche difficoltà nell'applicarle.	Non sufficiente

33. CRITERI PER FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA

I criteri per la formazione delle classi prime si pongono l'obiettivo di costruire classi eterogenee al loro interno, al fine di garantire un quadro omogeneo all'interno della scuola.

Nel modulo d'iscrizione on-line è possibile precisare le seguenti opzioni:

a) **Modello didattico:**

modulo 30 spazi orari

modulo 33 spazi orari - Orientamento Musicale

modulo 32 spazi orari - Orientamento Linguistico

b) Scelta di **avvalersi o non avvalersi** dell'insegnamento della **religione cattolica**

La formazione delle classi ad orientamento musicale e linguistico prevede una selezione in entrata attraverso un test attitudinale. Il numero degli alunni delle classi ad orientamento musicale è stabilito in 24; al contrario, non è previsto alcun numero minimo di alunni per il corso ad orientamento linguistico.

Nel caso di scelta dell'Orientamento musicale sarà data la possibilità agli alunni di indicare l'ordine di preferenza dello strumento (a scelta tra clarinetto, chitarra, percussioni e pianoforte), seppur tale desiderata potrebbe non essere necessariamente garantita. Analogamente, per la scelta della seconda lingua in tutti i corsi, potrebbero non essere esaudite le richieste avanzate dalle famiglie.

I criteri seguiti per la costituzione del gruppo classe sono i seguenti:

- Criterio di **equieterogeneità**, riferito:
 - al livello di preparazione degli alunni/e (in considerazione della valutazione finale conseguita in 5[^] elementare);
 - ad altri elementi acquisiti nell'ambito del raccordo scuola primaria e secondaria di 1^o grado (scheda raccordo e colloqui con le insegnanti).
- Distribuzione **equilibrata tra maschi e femmine**.
- Se richiesto dai genitori, inserimento nella **medesima sezione** frequentata da **fratelli o sorelle** nell'anno scolastico in corso (salvo incompatibilità didattico - relazionali).
- I figli gemelli verranno inseriti, di massima, in sezioni diverse.
- Gli alunni/e ripetenti saranno assegnati, di norma, alla stessa sezione frequentata l'anno scolastico precedente.
- Eventuali altre richieste che non contrastino con i criteri precedenti.

34. ALLEGATI

34.1. ALLEGATO 1: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' INFANZIA.

IL "PATTO FORMATIVO"

Si stabilisce tra docenti, genitori e alunni, ma coinvolge tutti gli organi della scuola.

Il patto si pone come un insieme di principi, regole di comportamento che tutti i soggetti coinvolti nell'Istituzione scolastica si impegna a rispettare nell'osservanza e nella responsabilità dei RUOLI e COMPITI DISTINTI, per assicurare ad ogni alunno un'esperienza di apprendimento e quindi una migliore riuscita del PROGETTO EDUCATIVO.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI IMPEGNA A:

- instaurare con il genitore un dialogo costruttivo;
- promuovere il rispetto delle norme del regolamento di istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni,
- modalità di ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici, ecc.);
- perseguire le finalità enunciate nel PTOF e gli obiettivi nella programmazione educativa – didattica ed esplicitare alle famiglie il percorso attraverso il quale vengono realizzate;
- Utilizzare tutte le strategie atte a raggiungere gli Obiettivi educativi e didattici specifici per le diverse fasce d'età;
- evidenziare il positivo e accrescere l'autostima;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- evitare ogni forma di discriminazione e valorizzare le differenze;
- mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche;
- La scuola si impegna a strutturare momenti d'incontri con le famiglie attraverso le assemblee e i colloqui individuali.
- prevedere forme di raccordo tra l'asilo nido, la scuola primaria ed elaborare strategie di intervento, atte a garantire la continuità educativa;
- valorizzare le competenze specifiche degli insegnanti anche attraverso l'aggiornamento e la formazione;

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui;
- riconoscere il docente e tutta la comunità educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti. Utilizzare il colloquio individuale con le insegnanti per comunicazioni rilevanti ed eventuali confronti da svolgersi non alla presenza dei bambini;
- riconoscere il valore e l'importanza delle regole scolastiche;
- tenersi aggiornati su impegni e scadenze;
- collaborare alle iniziative scolastiche;
- partecipare alle assemblee come momento di condivisione e gestione democratica della scuola;
- rispettare la libertà di insegnamento delle docenti;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze;
- comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.); far frequentare la scuola solo quando si è in buone condizioni di salute nel rispetto dei propri figli e della collettività.
- rispettare le norme esplicitate dal Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici, ecc.)

34.2. ALLEGATO 2: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola è l'ambiente in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile.

Il contratto formativo consiste in un patto concordato tra docenti, genitori e alunni nel rispetto dei ruoli, favorendo il benessere di ciascuno, la fiducia e la collaborazione reciproca.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- favorire il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento;

- proporre iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di promuovere il successo formativo e combattere la dispersione scolastica; riconoscere il merito e incentivare situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;

accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- contribuire a un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- partecipare attivamente agli organismi collegiali;
- prendere visione periodicamente della produzione scolastica;
- controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

34.3. ALLEGATO 3: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

della scuola secondaria di I grado Alessandrini (Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il Dirigente scolastico

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

Preso atto che:

LA COMUNITA' SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma anche una comunità organizzata dotata di risorse umane, risorse materiali e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e l'ecologia sociale entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto, genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI La Scuola si impegna a:

creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione

realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere

procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati

comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta

prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario e firmando puntualmente le comunicazioni e le verifiche
- partecipare con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.

I documenti fondamentali dell'istituto (Piano dell'Offerta Formativa, Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. I documenti fondamentali dell'istituto sono adeguatamente pubblicizzati e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti qui richiamati;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli

studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno

(art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

il regolamento di disciplina, parte integrante del regolamento d'istituto, descrive le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

34.4. ALLEGATO 7b: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
4	<p>- L'alunno evidenzia gravi carenze</p> <p>- Interventi assenti o non pertinenti</p>	Non riesce ad applicare le conoscenze lacunose	Non acquisite
5	<p>Conoscenze lacunose, superficiali e disorganiche</p> <p>Interventi assenti o non pertinenti</p> <p>linguaggio specifico non sempre appropriato</p>	<p>Applica le conoscenze solo se guidato.</p> <p>Capacità espositiva limitata ed imprecisa</p>	Parzialmente acquisite
6	<p>Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina</p> <p>Esposizione non sempre chiara</p> <p>Interventi poco frequenti e non sempre pertinenti</p>	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto pur se in situazioni semplici e note	<p>Base</p> <p>Lo studente svolge compiti in situazioni semplici e note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>
7	<p>Ha acquisito una conoscenza adeguata dei contenuti proposti</p> <p>Interventi abbastanza frequenti. Utilizza il linguaggio specifico in modo non sempre corretto</p>	Applica le conoscenze con discreta sicurezza operando alcuni collegamenti in modo parzialmente autonomo, utilizzando un linguaggio abbastanza corretto	<p>Iniziale</p> <p>lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni articolate e note mostrando di saper utilizzare in modo abbastanza adeguato le conoscenze e le abilità acquisite.</p>

8	<p>Ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo corretto</p>	<p>Applica le conoscenze con discreta sicurezza operando alcuni collegamenti in modo parzialmente autonomo.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo corretto</p>	<p>Intermedia</p> <p>Lo studente svolge compiti e risolve problemi abbastanza complessi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>
9 – 10	<p>Ha acquisito conoscenze complete ed approfondite</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo corretto ed appropriato</p>	<p>Applica le conoscenze in modo sicuro, autonomo e originale, operando collegamenti a livello interdisciplinare anche in modo autonomo e logico.</p> <p>Buone capacità di argomentare</p>	<p>Avanzato lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni complesse, anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità. Sa sostenere le proprie opinioni ed assumere decisioni consapevoli</p>

34.5. ALLEGATO 8. Nota esplicativa allegata al modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo

Il DM n. 742/2017 prevede che: **“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”

Con la presente nota il CdC rapporta il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato dell'alunno/a.

	<i>Competenze chiave europee</i>	<i>Livello (1)</i>	<i>Competenze rispetto agli obiettivi del P.E.I.</i>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione		Legge, comprende semplici testi di genere diverso. Produce semplici testi scritti di vario genere. Utilizza alcune delle principali strutture della lingua italiana.

2	Comunicazione nelle lingue straniere		Comprende il significato globale di semplici messaggi orali e semplici testi scritti. Produce testi scritti di vario argomento. Utilizza le principali funzioni linguistiche, il lessico e le strutture grammaticali. Interagisce in semplici conversazioni legate al quotidiano.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		Utilizza le definizioni e i concetti fondamentali della disciplina. Applica i principali procedimenti nel calcolo numerico. Riconosce e risolve semplici situazioni problematiche, individuando i dati e gli obiettivi da conseguire. Osserva ed analizza fatti e fenomeni. Riconosce oggetti e fatti presi in esame. Realizza semplici disegni tecnici.
4	Competenze digitali		Utilizza alcune delle principali funzioni del pc.
5	Imparare ad imparare		Possiede conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche		Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, guidato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*		Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale		Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.
9			L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a:

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.....
Dirigente Scolastico

II

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in completa autonomia, originalità, responsabilità, buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, buona integrazione dei diversi saperi.
- I L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in buona autonomia, discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, parziale integrazione dei diversi saperi.
- B L'alunno/a svolge compiti semplici, anche in situazioni nuove, in relativa autonomia, basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse.
- I L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

34.6. ALLEGATI 9 e 10: DESCRITTORI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.

GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO
<p>Partecipazione</p> <p>L'alunno ...</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipa in modo positivo / costante / propositivo / cooperativo / costruttivo e originale a situazioni diverse (manifestando curiosità e interesse)• Partecipa in modo appropriato / utile / costante /pertinente/ interessato e positivo a situazioni diverse• Partecipa in modo adeguato / pertinente a situazioni diverse• Generalmente partecipa in modo pertinente• Partecipa solo se sollecitato/a o solo se interessato/a all'argomento proposto• Alterna momenti di partecipazione ... ad altri
<p>Relazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo classe, gestendo in modo positivo il confronto con gli altri.• Sa creare un clima propositivo e costruttivo nel gruppo classe• Interagisce in modo collaborativo nel gruppo classe, dimostrandosi disponibile al confronto con gli altri.• Interagisce in modo positivo nel gruppo classe, mostrandosi quasi sempre disponibile al confronto con gli altri.• Interagisce nel gruppo classe in modo abbastanza adeguato, mostrando qualche/ alcune difficoltà nel confronto con gli altri.

- Guidato/a dall'adulto riesce ad interagire nel gruppo classe in modo adeguato
- Si mostra poco disponibile a collaborare sia con gli adulti sia con i compagni

Rispetto del materiale (corredo personale)

- Ha cura e utilizza in modo appropriato il proprio materiale
- Ha cura e utilizza in modo adeguato/corretto il proprio materiale
- Utilizza in modo adeguato ma ha poca cura del proprio materiale
- Utilizza in modo poco adeguato il proprio materiale
- È poco responsabile del materiale scolastico e personale

Rispetto delle regole

- Conosce le regole di convivenza civile e le rispetta in modo responsabile e consapevole.
- Conosce le regole di convivenza civile e le rispetta in modo adeguato / efficace / consapevole.
- Conosce le regole di convivenza civile e generalmente le rispetta
- Conosce le regole della classe e del contesto sociale, ma fatica a rispettarle
- Va continuamente/talvolta sollecitato/a a riflettere sui propri comportamenti.

Rispetto di sé e degli altri

- È consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e/o rivede i propri comportamenti, riflettendo sugli effetti positivi e negativi delle proprie scelte.
- È sempre più / maggiormente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni, si avvia/comincia a riflettere sugli effetti positivi e negativi delle proprie scelte.
- Talvolta è (ancora) poco consapevole delle conseguenze delle proprie azioni, va ancora / talvolta /spesso sollecitato a riflettere sul proprio comportamento.
- È (ancora) poco consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e va continuamente sollecitato/a /guidato/a a riflettere sui propri comportamenti.
- Inizia a riflettere sul proprio comportamento e sugli effetti/conseguenze delle proprie azioni.
- Va continuamente sollecitato/a /guidato/a a riflettere sui propri comportamenti e sugli effetti/conseguenze delle proprie azioni.

GIUDIZIO SINTETICO

Non adeguato
 Non sempre corretto
 Generalmente corretto
 Corretto
 Responsabile
 Eccellente

GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha lavorato in modo (classe I)
 L'alunno/a anche nel secondo quadrimestre ha lavorato in modo (classi II-III-IV-V)
 proficuo

attivo e costante / continuo / costruttivo / responsabile
adeguato
discontinuo
discreto

Registrando nel percorso di apprendimento (tutte le classi)

notevoli progressi
progressi
alcuni progressi
si è mantenuto costante
sta cominciando a mostrare i progressi attesi

evidenziando attenzione e impegno (tutte le classi)

notevoli
buoni
costanti
adeguati
discreti
selettiva (attenzione)
discontinui
superficiali
limitati

Ha raggiunto una autonomia (tutte le classi)

piena
totale
sicura
considerevole
soddisfacente
apprezzabile
buona
discreta
adeguata
sufficiente
insicura
modesta
limitata
abbastanza

nell'organizzazione del lavoro individuale procedendo rispetto alle richieste nei tempi/ in tempi... (tutte le classi)

adeguati/appropriati
più lunghi

Ha affrontato lo studio delle discipline in modo..... / il metodo di studio risulta essere..... (classi III-IV-V)

intuitivo
organico
riflessivo
personale
scrupoloso
funzionale
consolidato
approfondito
adeguato
meticoloso
accurato

sicuro
 ordinato
 produttivo
 completo
 appropriato
 efficace
 pratico
 essenziale
 approssimativo
 impreciso
 incerto
 guidato
 frammentario
 incompleto
 confuso
 dispersivo
 disordinato
 disorganico

Il livello di apprendimento raggiunto è ... (tutte le classi)

ricco e personalizzato
 ricco e approfondito
 completo e approfondito
 nel complesso completo
 adeguato
 essenziale
 settoriale/frammentario
 in via di miglioramento
 carente
 globalmente lacunoso

SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE	DESCRITTORE
ECCELLENTE	Rispetta in modo consapevole regole, persone, cose e ambienti nei diversi contesti educativi, è sempre responsabile nei confronti degli impegni scolastici.
RESPONSABILE	Rispetta regole, persone, cose e ambienti nei diversi contesti educativi, è responsabile nei confronti degli impegni scolastici.
CORRETTO	Rispetta quasi sempre regole, persone, cose e ambienti nei diversi contesti educativi; generalmente è responsabile nei confronti degli impegni scolastici.
GENERALMENTE CORRETTO	Generalmente rispetta regole, persone, cose e ambienti nei diversi contesti educativi; non sempre è responsabile nei confronti degli impegni scolastici
NON SEMPRE CORRETTO *	Non sempre rispetta regole, persone, cose e ambienti nei diversi contesti educativi; non sempre è responsabile nei confronti degli impegni scolastici.
NON ADEGUATO**	Non rispetta regole, persone, cose e ambienti nei diversi contesti educativi; non è responsabile nei confronti degli impegni scolastici.

PER TRASPARENZA, SI DEVONO INDICARE IN TABELLA (COME NEL DOC INTERNO) LE MOTIVAZIONI DELLA VALUTAZIONE

* L'alunno/a dovrà anche avere fino a tre richiami scritti e annotazioni per materiale

** L'alunno/a dovrà anche avere più di tre richiami scritti, sospensione e frequenti annotazione per materiale

34.7. ALLEGATO 11: PROGETTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Per la consultazione dei progetti si rimanda al sito istituzionale

34.8. ALLEGATO 12: PROGETTI DELLE SCUOLE PRIMARIE

Per la consultazione dei progetti si rimanda al sito istituzionale

34.9. ALLEGATO 13: CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA

Vengono considerate accettabili le richieste relative a:

- bambini nati entro il 31 dicembre
- anticipo solo per i nati entro il 31 gennaio, al compimento dei 3 anni, previo esaurimento delle liste d'attesa.

In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, si applicano i criteri della lista d'attesa:

	SITUAZIONI DICHIARATE E DOCUMENTATE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	ALUNNO IN SITUAZIONE DI HANDICAP	PRIORITA' ASSOLUTA PREVIA VALUTAZIONE DA PARTE DELLA DIREZIONE

2	ALUNNO IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE, AFFIDO....	4
3	PROBLEMI FAMILIARI (GENITORI SEPARATI, RAGAZZA MADRE, RAGAZZO PADRE), GENITORI LAVORATORI E SENZA ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO	3
4	ALUNNO DI 5 ANNI	5
5	ALUNNO DI 4 ANNI	3
6	ALUNNO DI 3 ANNI	2
7	ALUNNO CON FRATELLI FREQUENTANTI LO STESSO PLESSO	3
8	ALUNNO CON FRATELLI FREQUENTANTI LO STESSO ISTITUTO	2
9	ALUNNO STRANIERO NEO ARRIVATO NON ALFABETIZZATO	1
10	ALUNNO CHE COMPIE GLI ANNI ENTRO IL 31 GENNAIO	0,5
11	ALUNNO RESIDENTE NEL COMUNE - NELLE VIE DI PERTINENZA DEL PLESSO	9
12	ALUNNO RESIDENTE NEL COMUNE - NELLE VIE DI PERTINENZA D'ISTITUTO	6
13	ALUNNO RESIDENTE	3
14	ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE CON GENITORE CON SEDE DI LAVORO NEL COMUNE	1
15	ALUNNO RESIDENTE NEI COMUNI LIMITROFI	0,5
16	ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE	0

L'iscrizione di alunni DVA, con particolare tipologia di gravità, viene valutata discrezionalmente dalla direzione e dallo staff, indipendentemente dai criteri e può prevedere priorità assoluta.

SCUOLE PRIMARIE

	SITUAZIONI DICHIARATE E DOCUMENTATE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	RESIDENZA VIE PERTINENZA DEL PLESSO	10
2	RESIDENZA VIE PERTINENZA D'ISTITUTO	6
3	RESIDENZA NEL COMUNE	4
4	PROVENIENZA DA UNA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO	3

5	PRESENZA DI FRATELLI/SORELLE NEL PLESSO RICHIESTO	5
6	PRESENZA DI FRATELLI/SORELLE NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	3
7	ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE CON GENITORE CON SEDE DI LAVORO NEL COMUNE	1
8	PROBLEMATICHE FAMILIARI/SOCIALI	1
9	ALUNNI IN OBBLIGO SCOLASTICO (NATI ENTRO IL 31 DICEMBRE)	10
10	ALUNNO RESIDENTE NEI COMUNI LIMITROFI	0,5
11	ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE	0

L'iscrizione di alunni DVA, con particolare tipologia di gravità, viene valutata discrezionalmente dalla direzione e dallo staff, indipendentemente dai criteri e può prevedere priorità assoluta.

SCUOLA SECONDARIA

	SITUAZIONI DICHIARATE E DOCUMENTATE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	PROVENIENZA DA UNA DELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO	10
2	PRESENZA DI FRATELLI/SORELLE NELLA SCUOLA RICHIESTA	8
3	PRESENZA DI FRATELLI/SORELLE NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	5
4	RESIDENZA VIE PERTINENZA D'ISTITUTO	6
5	ALUNNO RESIDENTE	5
6	ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE CON GENITORE CON SEDE DI LAVORO NEL COMUNE	1
7	PROBLEMATICHE FAMILIARI/SOCIALI	2

8	ALUNNO RESIDENTE NEI COMUNI LIMITROFI – VIE CONFINANTI	1
9	ALUNNO RESIDENTE NEI COMUNI LIMITROFI	0,5
10	ALUNNO RESIDENTE FUORI COMUNE	0

L'iscrizione di alunni DVA, con particolare tipologia di gravità, viene valutata discrezionalmente dalla direzione e dallo staff, indipendentemente dai criteri e può prevedere priorità assoluta.

L'iscrizione di alunni (classi ad ORIENTAMENTO MUSICALE e ORIENTAMENTO LINGUISTICO) che non superassero il Test d'ingresso per le prime classi sarà soggetta ai criteri di graduatoria. Verranno comunque inseriti alunni DVA nella classe ad indirizzo musicale, anche se non avranno superato il test, ma non potrà essere superato il numero di 24.

Elaborato dal collegio docenti il 25/10/2022

Approvato dal consiglio d'istituto con delibera n° 33 del 27/10/2022